ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 15 Settembre 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9010

Commissione alla riforma elettorale.

VIENNA 14 (N). Nella seduta pomeridiana della Commissione alla riforma elettorale si continuò il dibattito sulla proposta di Starzinski (vedi «PicccIo della Sera» di ieri).

Adler si dichiara contrario alla proposta sopratutto perchè essa dovrebbe essere discussa nella Commissione alla costituzione.

Wassilko si dice pure contrario, perchè i ruteni, sino a tanto che non sia introdotta l'autonomia nazionale, sono favorevoli piuttosto alla limitazione delle attribuzioni della chiesa che al loro ampliamento.

Krenmann e Gessmann parlano pure contro la proposta.

Si passa a votazione nominale; i primi due punti della proposta sono approvati con 21 voti contro 19; ed al sottocomitato si accorda un termine di quindici giorni per riferire alla Commissione.

La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta, lunedì, con l'ordine del giorno: Regolamento elettorale.

L'arciduca Ferdinando a Trebigne.

TREBIGNE 14 (N). La visita dell'arciduca Francesco Ferdinando a Trebigne fu favorita da un tempo splendido e si svolse secondo il programma senza alcun incidente. Nell'edificio comunale vi fu il ricevimento delle deputazioni e furono tenuti discorsi.

Alle due l'arciduca partì per il campo delle manovre. A Trebigne giunse col treno di corte il ministro delle finanze barone Burian, il quale prese pure parte al ricevimento.

Danilo del Montenegro a Ragusa

RAGUSA 14 (B). Stamane alle 10.30 giunse nel porto di Gravosa a bordo del «Rumia» il principe Danilo. Subito dopo l'arrivo si recarono a bordo del «Rumia» a salutare il principe il comandante della fortezza di Cattaro tenente maresciallo Idiczukh, il colonnello barone Gieslals e il capitano Müller. Il principe scese a terra fra le grida di evviva della folla raccolta sulla riva, e salito in carrozza si recò al palazzo Constantinovic di Ragusa.

Il canale fra il Danubio e l'Oder

Il ministro Fort in Moravia

MAERISCH-WEISSKIRCHEN 14 (B). Prima di proseguire l'ispezione delle traccie del canale fra il Danubio e l'Oder, il ministro del commercio Fort fece una breve visita al palazzo comunale, recandosi poi in carrozza a visitare le opere portuali presso Weisskirchen. A Teplitz il ministro visitò i lavori di regolazione della Beczva, già quasi ultimati. Nel pomeriggio partì poi per Cracovia insieme col consigliere ministeriale cav. Friess.

Il ministro Derschatta in Galizia

CRACOVIA 14 (B). Al pranzo dato in onore del ministro delle ferrovie dott. Derschatta, il presidente della città, dott. Les, fece un brindisi al ministro, ringraziandolo della sua visita e tributandogli parole di riconoscenza per la sua attività parlamentare e per il suo interessamento per le questioni pubbliche in genere e in particolar modo poi per quelle ferroviarie.

Il ministro rispose d'esser venuto in Galizia per farsi un'idea, in base alle constatazioni fatte coi suoi propri occhi, dei bisogni ferroviari del paese. Brindò infine alla salute della città e del suo rappresentante.

Il ministro partì oggi per Leopoli.

LEOPOLI 14 (N). E' arrivato nel pomeriggio il dott. Derschatta, ministro delle ferrovie, salutato dai capi delle autorità. Visitò quindi l'edificio della direzione della ferrovia dello Stato. Stasera il direttore della ferrovia dello Stato dà un banchetto in onore del ministro.

Il monumento a Washington a Budapest

L'astensione del Governo degli Stati Uniti

BUDAPEST 14 (N). Come vi telegrafai, domenica si scoprirà il monumento a Giorgio Washington eretto qui per iniziativa degli ungheresi dimoranti in America. Il console generale americano ricevette però dal suo Governo l'ordine di non intervenire all'inaugurazione. Si ignorano i motivi di questa disposizione che destò penosa impressione. Essa non ha però in nessun caso carattere politico perchè il monumento sorgerà esclusivamente per iniziativa privata.

Ex ufficiale a. u. arrestato per sospetto di spionaggio in Germania

LIEGNITZ 14 (N). Sotto il sospetto di spionaggio fu arrestato ieri alle manovre imperiali un individuo che faceva schizzi e prendeva appunti. Costui si tratteneva sempre in vicinanza dell'imperatore. E' l'ex-ufficiale austriaco Paolo Hartmann. Nella perquisizione della stanza occupata da lui in un albergo si trovarono molti piani e disegni, nonchè importi di denaro austriaco e francese.

All'Esposizione di Milano

I reali all'inaugurazione della nuova mostra dell'arte decorativa

MILANO 14 (N). Oggi il Comitato dell'Esposizione aveva ricevuto dal generale Brusati la notizia che probabilmente i reali avrebbero assistito domattina all'inaugurazione della nuova mostra dell'arte decorativa. Notizie particolari del comitato facevano ritenere poi che i sovrani sarebbero arrivati domattina fra le otto e le nove. Invece essi giunsero improvvisamente stasera in automobile con i generali Brusati e Del Maino. Entrarono da Porta Magenta e, attraversando le vie più deserte, giunsero al palazzo reale inavvertiti. Appena passato l'automobile il portone del palazzo reale fu rinchiuso in segno che la visita ha forma assolutamente privata. Domani arriverà il ministro Rava.

La visita di Muravieff.

MILANO 14 (N). Muravieff, giunto qui ieri, oggi si recò a visitare l'Esposizione.

I VESCOVI FRANCESI.

e l'enciclica papale

PARIGI 14 (B). A quanto si dice, i vescovi eprimeranno nelle pastorali che saranno lette domenica in tutte le cattedrali la loro incondizionata approvazione e sottomissione alle norme fissate dall'enciclica del papa e renderanno note inoltre in linea generale le decisioni prese nell'ultima conferenza dei vescovi. Le pastorali saranno poi date alle stampe.

Dimostrazioni antimilitaristiche di soldati francesi

VERDUN 14 (N). Numerosi riservisti fecero delle dimostrazioni antimilitaristiche cantando l'internazionale alla presenza degli ufficiali che non osarono impedirle.

Il mostro della reazione in Russia

Perchè lo czar va in viaggio

BERLINO 14 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Pietroburgo: Il viaggio per mare dello czar e della sua famiglia, che ha tutte le apparenze di una vera e propria fuga, è condannato nel modo più severo. Uomini politici bene informati sono convinti che, d'accordo con lo czar, fu deciso di adottare una politica di reazione terribilmente terroristica. Per far apparire lo czar meno direttamente responsabile, si comincerà ad attuare questa politica durante la sua assenza. Il viaggio fu in certo modo imposto allo czar per impedire ogni influenza sull'animo di lui da parte degli ambasciatori stranieri. L'opposizione si prepara intanto agli avvenimenti disperati che si prevedono.

La città della morte

Siedlce dopo il «pogrom»

PIETROBURGO 14 (N). Si ha da Siedlce: Nella via Varschavska si sono aperte delle macellerie militari. Sono arrivati due vagoni e mezzo di carne per la truppa. In parecchie vie si sono costruiti dei forni militari. La popolazione soffre carestia di pane e penuria d'acqua. Tutti i negozi, meno alcuni di cristiani, sono distrutti. Il cannoneggiamento è cessato, ma l'artiglieria occupa ancora le vie.

Dovunque si fanno perquisizioni. Nelle vie non si vedono che i soldati. L'incendio distrusse in quattro vie 137 case ed inoltre tutte le baracche sul mercato. Furono uccise 142 persone e ferite 450.

Secondo il «Kameric» i fatti di Siedlce hanno prodotto profonda impressione nei circoli di Corte. La permanenza di Skalon al posto di governatore generale appare impossibile. In una conferenza tenutasi a Corte si espresse l'opinione che Skalon ha causato con la sua mancanza d'energia tutti i deplorevoli eccessi di questi giorni.

Il generale Rennemkampf, che già si preparava a partire per l'Estremo Oriente, sarebbe nominato nei prossimi giorni a successore di Skalon.

A fare un'inchiesta sui fatti di Siedlce si delegherà il ciambellano Fritsch, che ebbe la stessa missione dopo il «pogrom» di Bielostok.

PIETROBURGO 14 (N). La stampa della capitale non ha pressochè nessuna notizia sui fatti di Siedlce. L'invio di notizie da quella città è evidentemente ostacolato. Le relazioni ufficiali sono affatto insufficienti. Lo sdegno della stampa va crescendo.

Il giornale «Kameric» dice che guai se si erigerà a sistema la barbarie militaresca di cui si è fatto sfoggio a Siedlce. La vita della popolazione pacifica sarebbe in questo caso esposta alle più dure prove. In ogni via - dice il giornale - il primo sconosciuto può tirare una revolverata, e dovunque allora si potrà - come a Siedlce - distruggere le città i cannoni.

Si prepara un „pogrom" a Varsavia

Rivelazioni del deputato Daszynski

VIENNA 14 (N). Il deputato Daszynski telegrafa alla «Neue Freie Presse» da Cracovia: Apprendo da fonte attendibile da Varsavia che il Governo russo organizza per sabato e per i giorni successivi un «pogrom» nei quartieri degli ebrei e degli operai. Dalle più lontane guarnigioni di provincia si concentrarono a Varsavia i soldati che più si segnalarono per ferocia nella repressione. Varsavia è divisa in rioni sotto il comando di autorità militari. Il comando supremo è affidato al generale Möller Sakomelski, noto per la crudeltà di cui diede prova nelle spedizioni punitive in Siberia. La popolazione è perseguitata crudelmente dalla soldatesca. Regna un panico terribile.

L'attentatrice di Interlaken

BERNA 14 (N). Il «Bund» ha da Losanna: Taziana Leontieff, l'autrice dell'attentato di Interlaken, è nata nel 1884 a Varsavia. E' l'unica figlia dell'ex-generale russo Leontieff che prese parte alla campagna della Manciuria e ritornato dalla guerra fu nominato governatore di una provincia della Russia centrale. Taziana frequentò il ginnasio femminile di Losanna e nel 1902 sostenne l'esame di maturità. Nel 1904 essa incominciò a frequentare i profughi russi di Losanna e Ginevra. Più tardi studiò medicina presso le università di Losanna e di Ginevra. Nel gennaio 1906 viveva a Petit Lancy in una piccola casetta presa in affitto da suo padre. Si recò a Losanna ripetutamente sotto falso nome. Raccontava ai professori che a Pietroburgo essa frequentava la Corte e che era in relazione d'amicizia con la famiglia Trepoff. Nel marzo 1905 avrebbe spedito ai socialisti rivoluzionari all'hôtel Bristol a Pietroburgo un baule con bombe, nonchè un elenco degli emigrati russi che si trovavano in Svizzera. Allorchè si praticò una perquisizione nell'abitazione dei Leontieff e si trovarono delle materie esplosive in un cestino da lavoro, Taziana fu arrestata presso un parrucchiere pochi momenti prima di un ballo a Corte e condotta nella fortezza Pietro e Paolo. Il fratello di suo padre che è ciambellano riuscì ad ottenere che venisse rinchiusa in un manicomio. Altri amici influenti infine ottennero per essa la libertà completa, ma non le si permise di rimanere più oltre in Russia e quindi si recò in Svizzera, prima a Basilea e poi a Ginevra. Suo padre e sua madre dimorerebbero ancora a Petit Lancy.

GINEVRA 14 (N). Il padre di Taziana Leontieff il quale seppe dai giornali che sua figlia è colei che uccise il capitalista Müller, è arrivato qui oggi. La signora Leontieff dimorerebbe da parecchio tempo a Lancy presso Ginevra. Entrambi sono costernati. Il padre fa pratiche per poter parlare con Taziana.

Condanna a morte di un capo rivoluzionario

PIETROBURGO 14 (B). Il tribunale di guerra di Mosca condannò a morte il rivoluzionario Masarin, per resistenza a mano armata all'atto dell'arresto. Il Masarin è ritenuto quale capo dell'organizzazione di lotta. Egli avrebbe diretto anche l'assalto della Banca mutua di Mosca, al quale assalto prese parte fra altri anche quel Bjelomzeff estradato dalla Svizzera e fuggito poi durante il viaggio di ritorno in Russia. Il Masarin è ritenuto inoltre autore dell'assassinio del capo della polizia segreta, Woloschnikoff, compiuto nello scorso dicembre. Un altro rivoluzionario arrestato insieme al Masarin, fu mandato assolto.

Rivoluzionario russo arrestato a Czernowitz

CZERNOWITZ 14 (N). Questa polizia arrestò, dietro richiesta della Russia, il fabbro Nicolaieff, nato in Crimea, accusato di aver ordito un attentato contro il vicegovernatore della Bessarabia. Il ministero della giustizia deciderà se sia da accogliersi la domanda di estradizione fatta dalla Russia.

I lettoni contro i tedeschi
Propositi bestiali

COLONIA 14 (N). Con il titolo «Rivoluzionari bestiali» la «Kölnische Volkszeitung» reca che fra i lettoni si fa agitazione per estirpare i tedeschi dalle provincie baltiche massacrandoli oppure evirando gli uomini. Tutti i ricchi padri di famiglia e possidenti tedeschi hanno già ricevuto lettere minatorie.

Gli insorti cubani marciano sulla capitale

Cienfuegos assediata

BERLINO 14 (N). Si telegrafa da Nuova York che in tutta Cuba è sospeso il servizio postale. La capitale, Avana, va presentemente incontro al più grave fra i pericoli che l'abbiano minacciata da quando esiste. Gli insorti con grandi forze marciano al comando del generale Guerra contro la città di cui d'ora in ora si aspetta l'assalto. E' opinione generale che il governo del presidente Palma è ormai destinato a soccombere. L'imminente arrivo delle navi da guerra americane ha spronati i ribelli ad un'azione decisiva. Il generale Guerra ha mandato ad effetto la sua minaccia di distruggere le linee ferroviarie, ed ha fatto saltare in aria il ponte ferroviario di Kalacasa, distante appena quindici minuti da Avana. Tre treni dovettero ieri ritornare ad Avana. Tutte le congiunzioni telegrafiche sono distrutte. Notizie da Santa Clara dicono che duemila insorti a cavallo tengono occupati il distretto e la provincia di Santa Clara e di Cienfuegos.

Domani si proporrà al congresso di sospendere i giornali e le adunanze provinciali e di arruolare stranieri nell'esercito. Tutti gli stranieri sospetti saranno espulsi dall'isola. Nella provincia di Santa Clara gli insorti intimarono il sequestro delle proprietà dei cittadini americani.

AVANA 14 (Reuter). Un dispaccio da Cienfuegos annuncia: E' giunta qui la cannoniera americana «Marietta», che sbarcò un distaccamento di soldati di marina. Cienfuegos è assediata dagli insorti. Parecchie opere di difesa furono molto danneggiate.

LONDRA 14 (N). Si telegrafa da Avana: Persino gli amici più intimi di Palma ritengono la situazione come estremamente grave e soggiungono che i rivoluzionari commettono vandalismi a danno della proprietà di americani e mettono a repentaglio l'indipendenza dell'isola. Il generale dei rivoluzionari Gurzmann avrebbe distrutto una fabbrica di zucchero americana, nonchè alcune piantagioni.

Perchè furono sbarcati soldati americani

WASHINGTON 14 (B). Notizie da Avana annunciano: Quando i soldati del «Deuver» giunsero a terra, un emissario, in rappresentanza del capo dei liberali, si presentò al comandante e gli consegnò una lettera, nella quale il generale, capo degli insorti della provincia di Avana, offriva la resa, a condizione che gli Stati Uniti s'impegnassero di avviare un processo con piena equità. Il comandante della nave promise di rimettere la proposta a Washington. Ora si apprende che dopo lo sbarco delle truppe, il presidente Palma, l'incaricato d'affari americano e il comandante del «Deuver» ebbero un colloquio nel quale il Palma, alla domanda se il Governo cubano fosse in grado di garantire la sicurezza delle ferrovie e delle proprietà americane rispose, ch'egli sperava di poter dare tale garanzia. Ritenere però consigliabile di mandar a terra per maggior precauzione soldati di marina, per la tutela degli americani e per il mantenimento dell'ordine.

NUOVA YORK 14 (B). Il «New-York Herald» annuncia da Avana che gli impiegati cittadini furono licenziati. A governatore della città fu nominato il comandante della milizia territoriale.

Gli scioperi in Boemia

PRAGA 14 (N). Nella radunanza tenuta ieri a Oberleitendorf dai fuochisti e dai macchinisti, alla quale intervennero circa 60 persone, fu deciso di non far sciopero. Oggi e domani i socialisti terranno a Oberleitendorf nuove radunanze. La situazione è in generale invariata.

Violenze e arresti

BRUEX 14 (B). Iersera gli scioperanti aggredirono sulla via del pozzo «Giulio III» un minatore, ferendolo leggermente alla testa a sassate. I gendarmi che passavano per caso sulla via inseguirono gli scioperanti, ne arrestarono due, e si misero poi in cammino per Bruex insieme con l'aggredito, che doveva esser posto a confronto con gli aggressori. Quando però il drappello giunse nella località di Kopitz, da un gruppo di gente raccolta davanti a un'osteria partirono grida ingiuriose. Nel gruppo fu notato fra i più accaniti a gridare un certo Kotisa. I gendarmi chiamarono una pattuglia che stava lì presso per arrestare il Kotisa, il quale però fece così violenta resistenza all'atto dell'arresto, che i gendarmi dovettero far uso dei fucili. Il Kotisa fu ridotto infine all'impotenza e condotto a Bruex. Non si ebbe alcun ferito.

DUX 14 (B). Oggi fu praticato qui un arresto per minaccie contro un minatore favorevole al lavoro. Contro di lui furono assunte le deposizioni di due testimoni.

Lo sciopero dei filatori a Bruna

BRUNA 14 (B). Le trattative avviate in occasione del recente sciopero dalla direzione della società dell'industria dei cotoni con l'organizzazione operaia furono oggi ultimate. Lunedì prossimo sarà ripreso completamente il lavoro.

Fallières a Marsiglia

PARIGI 14 (N). Il presidente Fallières, accompagnato dal presidente della Camera Brisson e dai ministri Etienne, Thomson e Briand è partito alle 6 e mezzo per Marsiglia.

Il congresso della proprietà industriale a Milano. MILANO 14 (N). Oggi fu inaugurato il Congresso internazionale della proprietà industriale. Sono ufficialmente rappresentati i Governi d'Italia, Austria-Ungheria, Belgio, Francia, Olanda, Svezia e Svizzera.

La salute di Abdul Hamid. COSTANTINOPOLI 14 (N). Il chirurgo Bergmann dichiara che il sultano è guarito, ma è ancora debole e bisognoso di riposo.

Il nuovo ambasciatore di Spagna presso il Vaticano. MADRID 14 (N). Emilio Oieda fu nominato ambasciatore spagnolo presso il Vaticano.

LA CONQUISTA DEL RUWENZORI

Nuovi particolari sulla spedizione del duca degli Abruzzi

ROMA 14 (N). La «Tribuna» ha da Marsiglia le seguenti informazioni intorno al viaggio del duca degli Abruzzi: Il duca si aggregò, come interprete e organizzatore della schiera dei portatori, un italiano che si trovava in Africa dal 1902, Filippo Bulli di Macerata, direttore dell'agenzia della Società coloniale italiana di Mombasa. Lasciato all'ospedale di Mombasa il tenente di vascello Winspeare, colto da febbri, la spedizione si diresse verso Entebbe, ove si fecero gli ultimi preparativi. Trecento portatori furono vestiti con fez, tunica azzurra e pantaloni di tela, e il governatore diede una scorta di dieci ascari armati. A Entebbe dovette arrestarsi il capitano Cagni, anche lui colto da febbri, ma appena guarito il Cagni organizzò una piccola carovana e a marcie forzate, in sei giorni, raggiunse il duca a Buggiongolo. Il duca, a malgrado della mancanza del suo fido e caro compagno, non aveva voluto ritardare la partenza, desiderando di non essere preceduto dalla spedizione Wallaston. Marciando dall'alba al tramonto, la spedizione compì 298 chilometri in 15 giorni. Una sosta di due giorni fu fatta a Porto Forial per dare riposo agli animali e ai portatori. A duemila metri fu abbandonata una parte del bagaglio. La temperatura era mite e la vegetazione ricca specialmente di bambù. A Buggiongolo il duca lasciò gli interpreti e i portatori. Fu pure stabilito il centro di un'irradiazione alpinistica; ogni cinque o sei giorni i viaggiatori mandavano a rifornirsi a Buggiongolo di viveri e di biancheria. Il corrispondente della «Tribuna» dice che il duca si spinse spesso in lunghe escursioni nel regno inesplorato delle nubi e delle nevi, ma sulla scalata della più alta cima del Ruwenzori il corrispondente non riuscì a sapere nulla. In complesso però l'ascensione non fu eccessivamente faticosa; la neve cadde in abbondanza, ma la temperatura si mantenne fra i tre e i cinque gradi sotto lo zero. Il 18 giugno furono ascese le due alte cime che formano il vertice del Ruwenzori. Un messo fu inviato a Buggiongolo a spedire un telegramma al re d'Italia. Secondo il corrispondente della «Tribuna», la vetta del Ruwenzori non supera i 6000 metri, quindi per altezza è la terza dei monti africani. Il Cagni fece importanti osservazioni magnetiche; il Sella prese interessanti fotografie, avendo avuto la fortuna di poter approfittare di una giornata di sole in cui era possibile vedere l'intera giogaia, mai veduta, causa le nebbie, dai precedenti esploratori. Il duca ha compiuto osservazioni geografiche importantissime, le quali, quando saranno note, faranno comprendere perchè fallirono gli sforzi di precedenti esploratori e conoscere l'esatta ubicazione della vetta del Ruwenzori. La discesa si compì in minor fretta. Durante il viaggio di ritorno il prof. Roccati si dedicò a raccogliere collezioni di botanica e di geologia. Il duca e i suoi compagni cacciarono l'elefante in ogni paese. Così nell'andata come nel ritorno la spedizione fu accolta festosamente. I compagni del duca dichiararono che la riuscita della spedizione si deve all'ammirabile preparazione, alla costanza e alla resistenza del duca, che infuse energia in tutti col proprio entusiasmo. Il viaggio non fu turbato da alcun episodio doloroso; soltanto all'arrivo a Marsiglia, il duca, informato della morte della madre del Cagni, volle darne personalmente partecipazione all'amico.

Il «Giornale d'Italia» poi aggiunge che dalla spedizione fu scoperto un corso d'acqua finora ignorato. Si è poi assodato che il Ruwenzori comprende cinque vette principali. La più alta non supererebbe i 5600 metri. Presso la sommità si incontrano ghiacciai di grande estensione, la cui formazione non è diversa da quella dei ghiacciai alpini. Invece la fauna e la flora sono differenti anche da quelle dei monti dell'Africa centrale. Il materiale raccolto è enorme e si trova in numerose casse, che da Entebbe saranno spedite in Europa.

ROMA 14 (N). La Società geografica italiana inviò oggi il seguente telegramma al duca degli Abruzzi a Racconigi: «Al momento di tornare in patria, dopo il novello trionfo, giunga grato a V. A. R. il saluto e il reverente omaggio d'ammirazione della Società geografica italiana».

Boschi in fiamme.

MILANO 14 (N). Nel Vecesotto e intorno al lago di Lugano vi è una lunga estensione di boschi montani in fiamme che nulla riesce a domare.

Sopra Mendrisio, Osteno, Varese e Porto Ceresio gli incendi avvolgono le cime dei monti in modo impressionante minacciando l'abitato. Dal lago tutti quei monti in fiamme producono un grandioso spettacolo. Il vento aiuta l'estendersi delle fiamme.

Inghiottito da un ghiacciaio.

CHAMOUNIX 14 (B). Ieri nel pomeriggio, sotto gli occhi degli abitanti della città, precipitò durante la discesa dal Dome du Conter verso il rifugio di Gran Mulet un turista apparentemente tedesco, il quale scomparve in un crepaccio del ghiacciaio di Tatounac.

CRONACA LOCALE

IL CONVEGNO DEGLI STUDENTI

Dopo otto giorni dal congresso che ad Ala raccolse gli studenti trentini, oggi e domani Trieste ospiterà gli studenti italiani della Regione Giulia e della Dalmazia. Scopo all'una e all'altra assemblea, preoccupazione comune alla gioventù accademica d'ogni terra nostra il problema universitario, nella situazione in cui oggi si trova, nella fase a cui si avvia nell'avvenire immediato.

Ai giovani che tanta parte furono sempre nella causa universitaria, il popolo italiano guarda con affettuosa confidenza, con legittimo orgoglio. Gli studenti furono l'avanguardia combattiva, che ogni suo moto seppe conciliare agli interessi e alle necessità del cammino collettivo. Oggi più che mai urge questo contatto di sentimenti, questo accordo di azione fra gli studenti e gli altri fattori a cui spetta e incombe di cooperare al doloroso ma immancabile svolgimento della questione universitaria. Guai se l'azione degli uni dovesse inceppare l'azione degli altri, o l'una non trarre tutto il profitto possibile dall'altra. Senza questa coesione, energie che potrebbero essere preziose in altre evenienze, andrebbero talvolta miseramente sprecate se dovessero cadere in momento non atto a fruttificarle.

Di ciò nessuno può oggi essere meglio convinto degli studenti, i quali comprendono che nella situazione presente ogni tentativo di strappare al Parlamento o al Governo una qualunque soluzione sia pure parziale del problema non avrebbe alcuna prospettiva di successo e non potrebbe che pregiudicare anche l'avvenire. Il prossimo semestre non può quindi essere dedicato che alla preparazione ordinata di quella complessa azione per la quale sarà giunto il momento opportuno quando, sbarazzato il terreno da altri problemi politici incalzanti, sarà sorta la nuova Camera di Vienna e alla sua attenzione dovrà essere imposto con ogni mezzo il nostro massimo postulato.

Fino a quel momento non si dovrebbe, per timori che non hanno ragion d'essere, rinunziare a ciò che fu da decenni uno dei postulati subordinati dell'azione universitaria, cioè al riconoscimento degli studi nel Regno d'Italia - riconoscimento che non solo sarebbe l'unico provvedimento forse raggiungibile oggi, ma che, concesso senza infondate restrizioni, conserverebbe il suo pratico valore anche dopo che si fosse data mano all'istituzione dell'invocata università, la quale certamente non sorgerebbe come per incanto completa in tutte le facoltà. Questo fu affermato non solo negli ordini del giorno di comizi e congressi anche di studenti da decenni, ma fu presentato come domanda concreta al Governo ancor un paio di mesi or sono dallo stesso comitato studentesco interuniversitario. Nè - come abbiamo ripetutamente rilevato - dopo quel tempo è avvenuto alcunchè che giustifichi l'abbandono di un sicuro vantaggio didattico e nazionale, almeno nelle precarie condizioni attuali.

Auguriamo ad ogni modo che la adunanza di domani segni, pur nei dettagli dell'azione, la concordia non solo fra tutti gli studenti adriatici, ma anche fra gli studenti e quello che è il pensiero del paese.

* Abbiamo per telefono da Gorizia: La adunanza degli studenti accademici friulani tenutasi qui stasera, riuscì animatissima. Si conseguì pieno accordo. Furono delegati al convegno universitario che si terrà domenica costì due dei nostri migliori studenti.

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 47

di P. MANETTY.

Verso le tre del pomeriggio, sur una spianata deserta del monte che si eleva alle spalle di Menaggio, poco distante dalla ferrovia che conduce a Porlezza, s'incontrarono gli avversari accompagnati dai padrini e dai medici.

Il signor Dermasi era un po' pallido ma tranquillo e risoluto; il maestro di scherma ostentava benissimo un coraggio a tutta prova.

Misurata la distanza, tirò a sorte il posto dei duellanti, e alla presenza dei tre altri padrini il marchese di Serrafiorita caricò le armi.

I duellanti vennero messi di fronte alla distanza di trenta passi e a ciascuno di essi venne consegnata dal marchese di Serrafiorita la pistola, con l'avvertenza di far fuoco al comando del direttore del combattimento e cioè del capitano.

Al comando di: fuoco, s'udì una sola detonazione ed entrambi gli avversari rimasero in piedi ed immoti.

Lo stupore si leggeva evidente sul volto dei padrini.

— Chi non ha sparato? - domandò il capitano agli avversari.

— Io - rispose Dermasi. - La mia pistola era senza capsula.

— Ma io l'ho messa e voi tutti lo avete veduto - disse il marchese.

— E' così infatti - risposero i padrini di pieno accordo.

— Mi dispiace per voi, signore. E' un deplorevole accidente che vi avrebbe potuto costare la vita. La capsula sarà caduta probabilmente a terra - aggiunse il capitano rivolgendosi a Dermasi. - Ricominceremo da capo.

Di nuovo il marchese caricò le armi, con cura minuziosa pose le capsule che assicurò fortemente, poi presentò le armi ai duellanti coi grilletti alzati.

Al comando di: fuoco, s'udì ancora una sola detonazione. Solamente l'arma del maestro di scherma aveva fatto fuoco senza colpire il signor Dermasi.

— Corpo di tutti i diavoli, voi volete farvi uccidere! - gridò il capitano slanciandosi verso il suo rappresentato. - Perchè non avete fatto fuoco?

— Perchè non vi sono riuscito. Il grilletto non ha voluto abbassarsi - rispose il signor Dermasi assai inquieto.

Il capitano tolse di mano la pistola al signor Dermasi, l'esaminò e s'avvide che il grilletto non aveva potuto scattare perchè era stato messo sulla tacca di sicurezza.

Lanciò una occhiata sospettosa al marchese, poi spiegò l'accaduto ai due tedeschi.

— Io proporrei che si ricominciasse alla spada - suggerì il marchese il quale credeva che nessuno sospettasse di lui.

— Ed io mi oppongo. Le condizioni furono stabilite e bisogna osservarle - disse seriamente il capitano, il quale ricaricò egli stesso le armi ed egli stesso le consegnò agli avversari.

Questa volta le due armi fecero fuoco contemporaneamente e il maestro di scherma colpito, barcollò un'istante poi cadde a terra mandando una bestemmia.

Medici e padrini accorsero vicino al ferito. Gli vennero aperti gli abiti con le forbici e fu possibile constatare che la palla dell'avversario era penetrata un po' sotto la spalla destra del disgraziato per uscire dalla parte opposta.

La ferita era gravissima e probabilmente mortale; l'emorragia era abbondante e il ferito non dava segni di vita.

— Bisognerà trasportarlo con ogni precauzione al suo albergo - disse uno dei medici.

— Credete che sopravviverà? - domandò il marchese di Serrafiorita all'altro medico che stava facendo una prima e provvisoria medicazione al maestro di scherma.

— Io nutro speranza che abbia a guarire - rispose l'interrogato senza guardare il marchese occupato come era.

Se l'avesse guardato in volto si sarebbe avveduto come il signore di Serrafiorita avrebbe preferito tutt'altra risposta.

Il capitano s'era intanto avvicinato al signor Dermasi.

— Mi felicito con voi - egli disse - perchè siete sfuggito ad un grave pericolo. Due volte rimaneste inerme dinanzi alla pistola del vostro avversario.

— Avete ragione, Dio mi ha assistito - rispose Dermasi stringendo calorosamente la mano che il capitano gli porgeva.

— Sì, Iddio vi ha assistito, contro l'opera del diavolo.

Dermasi sorrise incredulo.

— Non crediate ch'io dicendo il diavolo, intenda parlare... - proseguì il capitano, ma non continuò.

— Perchè non proseguite? - chiese il Dermasi.

— Perchè certe cose non si dicono quando non si ha la certezza di non ingannarsi.

— Credereste forse? - domandò il signor Dermasi assai turbato.

— Discorreremo di ciò più tardi. Qui non è il luogo - disse il capitano allontanandosi verso il ferito.

Sopra una barella improvvisata da due villici accorsi alle detonazioni, il maestro di scherma, seguito dai medici, venne trasportato a Menaggio, mentre i padrini si riunivano in una stanza appartata del caffè principale per istendere il verbale dello scontro.

Il capitano, un vero gentiluomo, era uno di quegli uomini che amano approfondire le cose quando un sospetto è nato nel loro cervello, così quando si trattò di redigere l'importante ed indispensabile verbale, senza distogliere lo sguardo dal viso del marchese di Serrafiorita, dimostrò la volontà irremovibile che vi fosse inscritto l'increscioso incidente dei due colpi che il signor Dermasi non aveva potuto sparare.

— Mi sembra assolutamente inutile - disse il marchese inquieto.

— Ed io invece ritengo necessario che il verbale rispecchi esattamente i fatti come sono avvenuti, rimbeccò il capitano.

— E' un voto di biasimo dato a me che ho caricato le armi le prime due volte - affermò il signor di Serrafiorita, il cui viso si accese per la collera.

— Io non so che farci, signore. La verità innanzi tutto.

— Il signor capitano ha ragione. Noi siamo del suo parere - disse uno dei tedeschi.

L'istruzione e la carriera del commercio

Mentre si fanno le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, crediamo interessante pubblicare questo scritto d'un egregio professore concittadino, che con calzante argomentazione mostra uno dei motivi, per i quali tanti posti commerciali nella città nostra sono occupati da forestieri, assunti a preferenza dei giovani cittadini. L'argomento merita una seria riflessione.

«Trieste fu sempre da molti considerata città di commercianti solo intenti ai loro affari e noncuranti delle lusinghe delle arti belle; eppure con questa opinione, sebbene in parte fondata nel vero, molto esagerata, stranamente contrasta il piccolo conto nel quale fu tenuta l'istruzione commerciale. Pochi riconobbero, nella nostra città, l'importanza che racchiude anche per il commercio una buona preparazione teorica. La cosa in parte si spiega dal modo come sorse il commercio triestino, secondo quel che ne scrisse non molto tempo fa nel «Piccolo della Sera» il prof. Giulio Morpurgo; e, per vero, il commercio triestino ebbe il suo maggior incremento dai molti levantini stabilitisi tra noi, i quali certo non aspettavano di imparare dai libri della scuola la geografia, gli usi di piazza, i prodotti greggi e via dicendo, dei paesi dai quali erano venuti e coi quali svolgevano il loro commercio.

«Ora però la vita e l'arte si sono intensificate; ed è necessario ai giovani di entrare nella lotta dell'esistenza con quel corredo di esperienze, naturalmente attinte alla teoria dei libri, con le quali i nostri vecchi invece terminavano la loro carriera. Era più facile guidare un cavallo che ora un'automobile; più facile dirigere una nave omerica che comandare un moderno transatlantico. Quando si combatteva intorno al Carroccio, i giovani passavano dal fondaco e dalla fabbrica sul campo di battaglia, e senza cognizioni di strategia vincevano; ora, per superare il nemico in una moderna battaglia d'artiglieria, bisogna possedere un corpo d'ingegneri militari, rafforzati da lunghi studi. Così è necessario nel moderno commercio che i gregari sieno dotati anche di una buona cultura teorica e i capi abbiano senz'altro una istruzione superiore, pari a quella dell'avvocato, del medico, dello scienziato. Non è un caso che nel nostro tempo sia sorta l'università commerciale accanto all'università di filosofia, di medicina, di diritto, di teologia. Anche in questa lotta i meglio armati, cioè quelli che sono tecnicamente meglio preparati, prevalgono sui deboli e gl'inermi, cioè sugli ignoranti.

«Purtroppo da noi s'è formato l'andazzo, in parte anche per il disagio economico della media e bassa borghesia, di collocare ragazzi di quattordici anni, per il miraggio di una pronta rimunerazione che crescerà con gli anni del tutto sproporzionatamente e molto lentamente, in case di commercio a far da copisti e magari da galoppini. Divenuti adulti, si accorgono che manca loro il terreno sotto i piedi ove vogliano salire più alto; sentono bisogno di istruirsi. E a questo riguardo è da lodare la «Società degli impiegati civili», la quale con la scuola serale è venuta in soccorso a questi che hanno ricevuto una deficente istruzione; ma questa scuola se ora è molto utile, o addirittura necessaria, non potrà mai levare il male dalle radici, e ciò sarà quando i giovani entreranno nel commercio convenientemente preparati. Giacchè la scuola serale impone un compito ben difficile ai suoi scolari che vi si recano dopo una giornata di faticoso lavoro; e ove si pensi che alla lezione del docente, perchè sia proficua, deve seguire una ripetizione e preparazione domestica, è facile immaginare come pochi abbiano la volontà e la forza di ricavarne il massimo vantaggio, certo a scapito della salute.

«Per avere un'idea approssimativa di quanti ogni anno entrino negli impieghi sia privati, sia pubblici, senza avere assolto una scuola media, forse servirà di detrarre dal numero degli inscritti nel decorso anno scolastico al Ginnasio ed alle Tecniche la somma di quelli che si sono presentati all'esame di licenza. Nel Ginnasio comunale erano inscritti nella prima classe 135 scolari, si presentarono all'esame di licenza 36; sono quindi 99 scolari che noi possiamo contare, che ogni anno (e nei successivi saranno di più) abbandonano la scuola senza arrivare alla meta dell'Università, che è il compimento del Ginnasio. Nelle Tecniche comunali erano inscritti nella prima 215 allievi, si presentarono all'esame di licenza 39; la differenza è dunque di 176. Complessivamente dalle scuole secondarie del Comune si può calcolare che ogni anno escano, senza aver assolta la scuola, 275 giovani, gran parte dei quali si allogheranno negli uffici pubblici e più ancora negli stabilimenti commerciali. Dalle scuole secondarie dello Stato ne viene un contingente minore in via assoluta, perchè minore vi è il numero degli inscritti (1018 inscritti di fronte ai 1474 delle scuole secondarie comunali), invece maggiore in via relativa perchè maggiore è la percentuale di quelli che si perdono per via senza arrivare a compiere la propria istruzione. Difatti, nel Ginnasio dello Stato, di fronte ai 132 inscritti nella prima, stanno 23 che si sono presentati all'esame di licenza; nelle Tecniche dello Stato 129 contro 16. La differenza complessiva è di 222 da aggiungersi ai 275 calcolati prima: assieme 497.

«Poniamo ora che di questi, diciam pure 500, un solo quinto (ed è molto poco, perchè ogni anno a Trieste rimangono vacanti, o per pensionamenti, o per morte, o per altre ragioni, più che cento posti nelle case commerciali) si dedichi al commercio. Dove riceve questo centinaio la sua educazione commerciale, che non ha potuta avere nè al Ginnasio nè alla scuola Tecnica, non assolte? La risposta par facile; anzi è una sola, perchè una sola è la scuola secondaria commerciale a Trieste: all'Accademia di commercio!

«Ebbene: volete sapere quanti abbiano assolto quest'anno l'Accademia di commercio? Sono 11 (dico undici); e se si pensi che molti di questi, come è accaduto negli anni passati, entreranno negli impieghi pubblici, si comprenderà di leggieri che all'incremento del commercio triestino le scuole di Trieste e gli scolari che ne escono non avranno per nulla contribuito; ossia avranno dato i gregari più bassi. Così avviene che i posti più alti sono tenuti in troppa sproporzione, non da triestini, ma da stranieri, sopratutto da tedeschi, chè in Germania le scuole commerciali sono numerose e molto frequentate».

LA REGATA DI DOMANI

Domattina alle 7.30, sulla riviera di Barcola, la grande giornata dello «sport» nautico, la bella festa cittadina del mare: la regata internazionale.

Ieri arrivarono tutti i rimanenti componenti gli equipaggi delle due Società romane, delle veneziane e quelli di Bari. E tutti questi valorosi canottieri si recarono a visitare le Società consorelle di Trieste, da tutte festosamente accolti.

Stamane sono attesi i fratelli di Zara, Fiume e Pola, ed è certo che nel pomeriggio saranno parecchi gli armi che proveranno il percorso di regata. Oggi stesso nelle vetrine della ditta Lordschneider, in piazza della Borsa, saranno esposti i ricchi premi di cui sono dotate le singole gare.

A mezzodì, nelle librerie Hirschfeld e Schimpff e nei principali caffè saranno messi in vendita i programmi ufficiali con i nomi dei componenti gli equipaggi.

I biglietti d'accesso ai posti riservati saranno pure vendibili la mattina delle regate agli ingressi dei posti stessi a Barcola, al prezzo di 60 centesimi, mentre i soci delle Società potranno prelevarli presso le loro Società.

Come abbiamo detto, ogni singola gara avrà in sè un interesse speciale, giacchè vedremo scendere in lizza i campioni mondiali dell'a due e dell'a quattro che tanto onore si fecero ai giuochi olimpici in Atene, la primavera scorsa. Vedremo i primi e secondi arrivati di questa gara; vedremo poi i vincitori dei campionati d'Italia a Pisa e a Pallanza e quelli vincitori dei campionati europei in quest'ultima regata svoltasi la settimana scorsa.

Nella gara per il campionato dell'Adriatico in Skiff mancherà il suo detentore e difensore, Leo Poschacher; ma vedremo il Brunialti dell'«Aniene» di Roma, il Gellitich dei «Fiumani» di Fiume, ed un fortissimo della «Querini», che si cela sotto il pseudonimo di «Mercurio».

Ecco ora il programma con il numero degli equipaggi iscritti per ogni singola gara: come si sa, si corre in linea retta sulla distanza di 1500 metri.

Prima corsa: Yole di mare a 4 vog. e tim., per canottieri novelli. Premio «Unione Ginnastica». N. 1. R. C. C. «Barion» di Bari; N. 2. C. C. «Diadora» di Zara; N. 3. «Turverein Eintracht» Trieste; N. 4. C. C. «Liburnia» di Fiume; N. 5. N. S. C. «Quarnero» di Fiume; N. 6. S. C. «Francesco Querini» di Venezia; N. 7. «Circolo del Remo» di Trieste.

Seconda corsa: Outrigger a 4 vog. e tim. Premio della Società delle regate. N. 1. S. C. «Fiumani» di Fiume; N. 2. S. C. «Francesco Querini» di Venezia; N. 3. «Circolo del Remo» di Trieste.

Terza corsa; Skiff, campionato dell'Adriatico, premio delle signore, detenuto dal sig. L. Poschacher, della «Bucintoro» di Venezia, che non corre. R. S. C. «Aniene» di Roma; S. C. «Fiumani» di Fiume; S. C. «Francesco Querini» di Venezia.

Quarta corsa: Yole di mare a 4 vog. e tim., gara juniores, premio della Società delle regate. Sei iscrizioni, e cioè R. S. C. «Aniene» di Roma; R. C. C. «Barion» di Bari; C. C. «Diadora» di Zara; S. C. «Libertas» di Capodistria; S. N. «Pietas Julia» di Pola; S. C. «Francesco Querini» di Venezia.

Quinta corsa: Yole di mare a 2 vog. e tim., premio della Società delle regate. Cinque iscrizioni: R. S. C. «Bucintoro» di Venezia; C. C. «Hansa» Trieste; S. N. «Pietas Julia» di Pola; S. C. «Francesco Querini» di Venezia; «Circolo del Remo» di Trieste.

Sesta corsa: Yole di mare a 4 vog. e tim., gara sociale, premio della Società delle regate. Cinque iscrizioni: «Turverein Eintracht» Trieste; S. C. «Libertas» di Capodistria; C. C. «Liburnia» di Fiume; S. C. «Nettuno» di Trieste; «Circolo del Remo» di Trieste.

Settima corsa: Outrigger a 4 vog. e tim., gara juniores, premio della R. S. «Bucintoro» di Venezia. Tre iscrizioni: S. C. «Fiumani» di Fiume; «Circolo del Remo» di Roma; «Circolo del Remo» di Trieste.

Ottava corsa: Skiff juniores, gli stessi tre iscritti nella gara pel Campionato dell'Adriatico.

Nona corsa: Yole di mare a 4 vog. e tim., premio della Società delle regate. Sei iscrizioni. R. S. C. «Aniene» di Roma; S. C. «Libertas» di Capodistria; S. C. «Nettuno» di Trieste; S. N. «Pietas Julia» di Pola; N. S. C. «Quarnero» di Fiume; S. C. «Francesco Querini» di Venezia.

Decima corsa: Yole di mare a 2 vog. e tim., premio della Società delle regate. Sette iscrizioni: R. S. C. «Aniene» di Roma; C. C. «Hansa» Trieste; S. C. «Nettuno» di Trieste; S. N. «Pietas Julia» di Pola; S. C. «Francesco Querini» di Venezia; «Circolo del Remo» di Trieste (due equipaggi).

Undecima corsa: per imbarcazioni di tipo libero, a 4 remi, montate alla veneziana: sarà un attraentissimo «match» fra la «Querini» e la «Bucintoro».

Dodicesima corsa: Yole di mare a 8 vog. e tim., premio della Società delle regate. R. S. C. «Aniene» di Roma; «Francesco Querini» e «Bucintoro» di Venezia.

Comuni e sodalizi per la Lega Nazionale. All'appello rivolto dalla Direzione Centrale della Lega Nazionale ai Comuni, ai sodalizi e agli altri enti della Regione, corrisposero sinora con patriottici contributi, oltre a quelli già comunicati nelle due liste precedenti, i Comuni di Apriano, Cervignano, Cherso, Lussinpiccolo, e dei sodalizi: la Cooperativa industriale fra scalpellini ed ornatisti in Trieste, la Società di mutuo soccorso di Cervignano, la Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Capodistria, la Nuova Società cittadina di navigazione a vapore di Capodistria, la Società Filarmonica di Capodistria, la Banca cooperativa agricola di Gorizia, il Gremio farmaceutico istriano in Parenzo, la Società «Pro Concordia» in Pola, l'Associazione cittadina di Rovigno, le Casse rurali di prestiti e risparmio di Sanvincenti e Visinada.

La presidenza della Lega ben a ragione si lusinga che tutti gli altri Comuni, sodalizi ed enti di Trieste e della provincia - se anche per involontaria omissione non fosse a tutti pervenuto l'invito - vorranno imitare questi generosi esempi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Rosa Lazzarini, dai sigg. Adolfo Nazor e consorte cor. 10 (Comitato delle signore); ing. Giovanni Menesini cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Benardon dalla ditta Angelini e Benardon cor. 40.

Per onorare la memoria del sig Edoardo Jeklin dal sig. Piero Vendrame cor. 10.

Per onorare la memoria dell'ing. Feliciano Slataper dai sigg. Arrigo ed Emma Picciòla cor. 15.

Da Nessuno, perchè il dott. Soffianopulo non riconosce i suoi crediti, lire 5.

La soppressione della linea sudafricana del Lloyd forma oggetto di due articoli, la cui pubblicazione è seguita nei due ultimi numeri della «Tagespost» di Graz.

L'articolista mette in rilievo che, mentre la «Hamburg-Amerika-Linie» accresce il suo capitale azionario da 100 a 120 milioni e il «Norddeutscher Lloyd» da 100 a 125 milioni, e ciò per dare incremento alla loro attività e corrispondere alle risvegliate energie dei commerci e delle industrie, in Austria si pensa di abbandonare una delle più importanti e promettenti linee di navigazione proprio quando anche «i nostri vicini d'occidente» si accingono a sviluppare le loro comunicazioni marittime. Dopo abbandonata la linea messicana dell'Austro-Americana, è la volta della linea lloydiana per l'Africa orientale.

Il giornale non ha nulla a ridire contro il Lloyd, se in procinto di superare la propria convalescenza finanziaria, tende a concretare la sua attività nell'Egitto, nelle Indie, nell'Asia orientale e a liberarsi da linee infruttuose. Tuttavia la scomparsa del Lloyd dai porti sudafricani costituisce un danno, un segno di regresso deplorevole. L'articolista ammette che la linea africana, con tutto il milione e mezzo di corone di sovvenzione dallo Stato, si chiude con un deficit di 400.000 corone; ma ciò non vuol dire che la linea non avesse ottime prospettive per il futuro, rappresentando essa la comunicazione più breve fra un porto mondiale del continente europeo con l'Africa meridionale.

La «Tagespost» deplora che non si sia riconosciuta la opportunità di qualche maggiore sacrificio per questa linea, mentre pure si vanno sovvenzionando tutte le possibili linee persino della navigazione fluviale, che certamente non è aggravata da tasse per il canale di Suez. Del resto - continua l'articolo - il Parlamento dimostrò di non comprendere l'importanza del servizio marittimo fin dal momento in cui una commissione parlamentare deliberò di ridurre da 12 a 10 i viaggi annuali della linea per l'Africa. Meglio accessibile fu l'estero a comprendere la importanza di quel servizio. I piroscafi del Lloyd per Durban godono le maggiori simpatie degli inglesi ed ebbero le lodi niente meno che di lord Milner. Così l'«Ostafrika Linie», che dispone di 22 piroscafi, dei quali 8 a due eliche, con 5000 sino 6000 tonnellate, riconobbe la importanza della diretta congiunzione Trieste-Durban, rispondendo all'apertura di questa linea con una linea di concorrenza Trieste-Bombay. Trattative successive tolsero di mezzo questa gara, avendo la «Ostafrika» rinunziato alla linea di Bombay e il Lloyd alla toccata del porto germanico di Tanga nel ritorno. Onde il Lloyd ha potuto così partecipare attivamente ai traffici africani, e se non ha fatto sinora affari grassi, i suoi avversari non ne hanno fatto certo di migliori, sebbene abbiano la possibilità di trovare un compenso delle perdite eventuali delle linee principali per l'Africa nei redditi della navigazione costiera e delle linee secondarie per le Indie e il Madagascar.

Il primo articolo della serie si chiude con un cenno sulle prospettive poco favorevoli per la esportazione nell'Africa meridionale, dovute al risveglio di quel paese mancato, dopo la guerra, nelle proporzioni sperate, alla deficente soluzione del problema degli operai delle miniere e alla politica doganale inglese tendente ad elevar barriere alle merci non inglesi ai confini delle repubbliche boere.

Il secondo articolo si occupa dello sviluppo dato alla rete ferroviaria e degli altri provvedimenti progettati dal Governo inglese a favore dell'Africa meridionale. L'articolista si lusinga che i traffici della monarchia per la via di Trieste non resteranno esclusi dal grande movimento, a cui, in onta a tutto, è destinata quella parte notevole delle colonie dell'Inghilterra.

Per una legge contro i vini artificiali. - L'addizionale sull'importazione dell'uva a Trieste. Si fa sempre più intensa nella provincia l'agitazione contro i vini artificiali. Domenica si tenne a Pirano un comizio di agricoltori e fu votato un ordine del giorno che risguarda direttamente anche la nostra città.

Il comizio si tenne al Teatro Allegria, dinanzi a numeroso pubblico. Presiedeva il sig. Italo Gabrielli, e da segretario fungeva il sig. Antonio Corsi. Il presidente, dopo aver spiegato lo scopo della riunione, presentò il relatore, on. Andrea Davanzo. Questi iniziò salutando gli agricoltori piranesi quali i più laboriosi della provincia, lodandone l'intuizione che primi essi ebbero in provincia di coltivare nel loro bello ed immenso vitigeno della valle di Sicciole le viti americane. Si diffuse quindi chiaramente ed esaurientemente, per oltre un'ora, sulla crisi vinicola, facendo risaltare quanto dannosa sia ai produttori la fabbricazione dei vini artificiali. In chiusa fu salutato da vivi applausi.

Parlò quindi l'avv. Fragiacomo, podestà, il quale, dopo una serie di considerazioni, presentò il seguente ordine del giorno, che venne accolto a grande maggioranza, e che suona:

«I viticultori di Pirano, radunati in comizio, fanno voti che nel più breve tempo possibile venga promulgata una legge contro i vini artificiali a tutela dei vini genuini di fronte alle frodi e gli altri inganni che si risolvono in grave danno economico per la provincia, perchè causa perenne di dubbi e di agitazioni perniciose allo svolgimento dei mercati vinari, - esprimono pure il voto che il Municipio di Trieste aumenti l'addizionale sulla importazione delle uve in modo da raggiungere almeno l'imposizione generale dell'entrata del vino, - officiano la presidenza del Consorzio agrario distrettuale a comunicare un tanto all'i. r. Governo, designandolo responsabile per tutte le conseguenze di un tale miserando stato di cose, nonchè al Consiglio Agrario Provinciale ed al Comune di Trieste».

* Come sarà ricordato, - al Parlamento di Vienna, per le sollecitazioni delle province vinicole, si studiava da tempo la promulgazione di una legge che tutelasse la produzione genuina del vino, e si erano anche compilati dei progetti. Successivamente, per ostacoli sorvenuti, prevalse l'idea di comprendere le norme per la produzione del vino genuino in una novella alla legge vigente sulle sostanze alimentari.

Contro questo proposito si pronunciò una conferenza di tecnici e interessati alla viticoltura, convocata dal Consiglio Agrario provinciale dell'Istria.

La legge del 16 gennaio 1896 - opinò la conferenza - ha lo scopo di tutelare il pubblico contro sofisticazioni ed adulterazioni delle sostanze alimentari con l'intendimento precipuo di preservarlo contro danni nella salute; infatti al § 13 leggesi questo inciso, il quale sta in opposizione coi principii che si vogliono sanciti per la tutela del vino naturale; «Non si considererà come adulterazione di una sostanza alimentare, se alla stessa viene frammista qualche materia innocua o se viene operata una miscela con mezzi innocui ecc. ecc.». Se la legge sulle sostanze alimentari è dunque informata al principio di tutelare pressochè unicamente la salute del pubblico, essa non si presta punto ad assumere altresì quelle norme che proibiscono indistintamente il commercio di vini artefatti. In quest'ultimo caso trattasi di tutelare non solo il pubblico consumatore, non solo la sua salute (giacchè i vini artificiali possono essere altrettanto sani e nutritivi quanto i naturali), ma unicamente il produttore di vini naturali; il principio è quindi del tutto diverso trattandosi non già di una disposizione di polizia sanitaria (quale è quella della legge sulle sostanze alimentari) ma di una disposizione che tuteli la produzione naturale del vino, l'industria enologica, e proibisca qualsiasi industria e commercio di concorrenza. Perciò il principio essendo diverso, l'oggetto non si presenta quale un'acconcia appendice alla legge or citata, ma esige la emanazione di una legge del tutto speciale.

La compilazione di una legge speciale è poi consigliata anche da un altro argomento, vale a dire da quello riferibile alle disposizioni penali. Infatti d'invocata legge proibitiva il commercio del vino artificiale dovrebbe comminare severe multe, proporzionali alle quantità messe in commercio o di cui si tentò l'introduzione in commercio; ora questa proporzionalità (necessaria se si vuole che la legge sia efficace) non trovasi punto sancita nella legge contro l'adulterazione delle sostanze alimentari. A sostegno della domanda che l'oggetto venga regolato con una legge speciale, nella conferenza si invocò un caso analogo che può costituire un precedente, vale a dire la legge sulla margarina del 25 ottobre 1901. Se si credette opportuno di tutelare i derivati genuini del latte con una legge speciale, non deve esser applicato, forse a miglior diritto, lo stesso principio anche a favore del vino?

Per questi motivi, il Consiglio agrario provinciale dell'Istria, accettando le conclusioni della conferenza suddetta, espresse al Ministero d'agricoltura il parere che le disposizioni di legge concernenti la produzione ed il commercio del vino non possano essere aggregate alla legge sulle sostanze alimentari perchè non affini, ma che si debba creare una legge speciale come fu già proposto altre volte, come si è fatto per tutelare gli interessi del caseificio e come hanno pure fatto già altri Stati.

E il regolamento sui posteggi? L'anno scorso ci siamo occupati a lungo della questione dei posteggi, ed abbiamo anche pubblicato un largo riassunto di quel nuovo regolamento, alquanto più restrittivo dell'antico, che già doveva essere in vigore quest'anno e proteggere il diritto del pubblico sulla strada pubblica contro le soverchie invasioni dei privati: rivenditori che piantano baracche di mercanzia, trattori e proprietari di caffè che espongono tavole sui marciapiedi e oleandri in mezzo alla strada. Senonchè, proprio nell'anno che doveva essere di riforma, i posteggi pullularono più frequenti che mai: agli antichi si aggiunsero i nuovi e certe vie furono in tutto e per tutto succursali di esercizi privati. Il che è doppiamente un malanno: e perchè limita il transito pubblico, e perchè incoraggia sempre più l'edilizia cittadina a trascurare quelle costruzioni speciali con cortili a giardino o con alte terrazze, che si adattano tanto bene ai caffè e ai ristoratori in tutte le grandi città.

Ora una nuova lagnanza ci perviene da via Giulia. Ivi si è aperto in questi giorni un caffè, che fra parentesi, per la sua decorosa eleganza, fa onore a chi ne prese l'iniziativa, e tosto si videro le sue tavole prendere possesso del marciapiedi, sebbene largo poco più di due metri. Fossero quelle tavole esposte soltanto la sera, pazienza; ma di giorno, l'aver intercettati una ventina di metri di marciapiedi in via Giulia non è una cosa piacevole per il passante. Via Giulia è contrada di polvere e di fango, e inoltre il movimento di ruotabili vi è straordinario. Passano di là, continuamente, il tramway, gli automobili della ditta Dreher a discreta velocità, i carri di trasporto della fabbrica stessa, tutti i carri e le carrozze noleggiate dalla Società del Tramway e da altre imprese di trasporto che hanno lassù le loro rimesse; tutti i carri che scendono dal Carso, con pietre da costruzione, con fieno, con erbaggi, con latte; senza contare carrozze, automobili, motociclette e biciclette che si recano ad Opicina per via di Cologna o salgono al Cacciatore.

Se il regolamento dei posteggi è stato fatto per avere applicazione, ci sembra che certe circostanze non possano essere sorpassate; ma se fra queste circostanze non è almeno il libero e sicuro transito dei cittadini sui marciapiedi, allora perchè farlo?

Nuova pubblicazione. Difficilmente si può dare più strana enumerazione di titoli ad un libro: «Preludî, Aquileia, Miramare ed altre cose». Il libro viene da Venezia, pubblicato per nozze in veste di grande signorilità, ornato di fotografie dello Scattola fatte con gran magistero: ne è autore il signor Virgilio Scattola d'Albano: e l'abbiamo sfogliato con curiosità, per quella porzione del titolo che evoca cose di paese nostro. L'autore si confessa perseguitato dalla smania di fantasticare: e davvero, benchè spesso coordini nella novella le sue non ispregevoli attitudini di scrittore, più spesso le spiega al vento della fantasia, come vele, e vanno navigando dove il vento conduce. Talvolta a pensieri che non hanno più bisogno d'essere scritti, avendone già troppi fatto uso; talvolta a variazioni più capaci di attrattiva sul nostro spirito, per maggiore freschezza e finezza: come quella paginetta sul «fantasma pauroso di degenerazione che serpeggia tra la gente con il nome di nevrastenia». Gran navigatore, e ritmico anche, come il mare, nei migliori squarci del suo stile, lo Scattola conosce molto bene le nostre coste: e il suo spirito fantastico sa anche farsi, all'occorrenza, osservatore puntuto. Quando nota, per esempio, che un albergo presso Miramar «fabbricato, s'intende, per comodità dei forestieri che si recano a visitare il castello, non aveva niente di pronto, soltanto delle uova e del presciutto», si emancipa un poco dalla sua intellettualità di letterato, ma dà una bella lezione di ciò che domandano anzitutto i forestieri al nostro paese che li vuole attirare.

Concludendo: libro non armonico, anzi alquanto vulcanico come il suo titolo; ma che appunto nelle sue varie qualità, di idealismo e di sensibilità alla vita reale, ritrae un impulsivo carattere di giovinezza che lo fa leggere con simpatia.

Nuovo avvocato. Il dott. Emilio Giachin fu inscritto ieri nell'albo di questa Camera degli avvocati, come avvocato avente sede in Trieste.

Il Club ciclistico triestino premiato. Il Club ciclistico triestino al convegno ciclistico di Maniago, tenutosi l'8 e il 9 corr., era rappresentato da una squadra composta di 25 ciclisti, fra i quali una signora. La squadra riportò i seguenti premi: Medaglia d'oro grande, perchè la squadra più numerosa; medaglia d'argento dorato, per il maggior numero di chilometri percorso per recarsi al convegno; medaglia d'argento, perchè squadra proveniente d'oltre confine; inoltre fu conferita una speciale medaglia d'argento alla signora.

Per assistere alle regate. Domattina, alle 7.15 l'«Espero» del Lloyd si staccherà dal molo S. Carlo per recarsi sul campo delle regate; a bordo suonerà la banda cittadina.

Alle 7.30 pure dal molo S. Carlo partirà per il campo delle regate il piroscafo «Excelsior».

In occasione delle regate di domani il piroscafo «Vincenzo» a cominciare dalle 6.45 ant. farà continue gite per tutta la giornata alla volta di Barcola, imbarcando il pubblico al molo S. Carlo e sbarcandolo al molo di Barcola.

Congressi sociali. Il Circolo Armonia terrà domani, domenica, alle 3 pom., nella sede sociale (via degli Artisti 8) il congresso generale ordinario, per l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche.

* La Società fra lavoranti e lavoratrici sarti terrà domani domenica alle 10 ant., alle Sedi riunite, un'adunanza per discutere sull'ambiente e le condizioni delle lavoratrici.

* Stasera alle 6 la Società dei camerieri lloydiani terrà, nella sua sede sociale, l'annunziato congresso.

Nuove Società. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli Statuti delle neo-erigende Società: «Club Aida» di Pola e «Associazione del ricreatorio festivo» di Cormons.

Fascio degli addetti ai servizi dello Stato. Oggi, come fu già annunziato, si tiene l'adunanza costitutiva del Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato nel Litorale. L'adunanza ha luogo alle 8.15 pom. al Teatro Filodrammatico. Poichè all'attività del Fascio si annettono dagli addetti ai servizi dello Stato le più fondate speranze di alacre tutela e di utili iniziative, anche l'adunanza di stasera promette di riuscire numerosa.

Per Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Gorizia» partirà oggi sabato alla mezzanotte dal molo S. Carlo in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passeggeri a prezzi di gita, cioè andata cor. 9, andata e ritorno cor. 12, letti indistintamente cor. 2 per persona. Il ritorno potrà effettuarsi facoltativamente, tanto col piroscafo «Wurmbrand» in partenza da Venezia domenica alle 8 pom., quanto col piroscafo regolare martedì alla mezzanotte.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Monfalcone, col «Monfalcone»; partenze alle 8 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 11.30 ant. e alle 8 pom.;

per Grado, col «Trieste»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12 e alle 6.45 pom.;

per Pirano e Portorose, col «Nesazio»; partenza alle 3; ritorno da Portorose alle 6.15 e da Pirano alle 7;

per Isola, col «S. Marco»; partenza alle 3; ritorno alle 7.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Un bottone d'oro di polsi rinvenuto in una vettura dal barone Pietro Economo. - Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto alla Poliambulanza. - Una saccoccia di stoffa contenente diversi biglietti di pegno rinvenuta in via delle Zudecche dal ragazzo Mario Martinis. - Un biglietto di reimpegno rinvenuto in via della Barriera. - Un mazzo di tre chiavi rinvenuto al molo Giuseppino dal servo di piazza N. 21. - Un mazzo di tre chiavi rinvenuto vicino alla chiesa di S. Antonio.

La cassaforte dell'Austro-Americana manomessa

L'Unione austriaca di navigazione, già «Austro-Americana», negli uffici della «Pensione», dove esisteva l'Ospizio Marino, tiene una cassaforte una chiave della quale veniva tenuta dal cassiere sig. Iasun, e una dal sig. Marco S. Cosulich, direttore della pensione. L'amministratrice della pensione signora Rosa Prurich, a sua volta, teneva una cassettina di sicurezza nella quale custodiva i denari a lei affidati, e per maggior sicurezza ella consegnava alla sera la propria cassetta al cassiere, che, in presenza di lei, la riponeva nella cassaforte che veniva chiusa.

La sparizione della cassetta di sicurezza

Così accadde anche domenica scorsa. L'amministratrice consegnava la sua cassettina contenente 1450 corone, che venne regolarmente rinchiusa nella cassaforte, tosto partito il piroscafo «Sofia» con circa 600 emigranti, cioè alle 11 della mattina. Nel pomeriggio gli uffici di cassa erano chiusi. Alla mattina del lunedì, quando si andò ad aprire la cassaforte, si constatò, con non poco stupore, che la cassettina di sicurezza era sparita. La cassaforte non recava traccia di effrazione; ma non si tardò a comprenderne il motivo. La chiave che il sig. Cosulich teneva a propria disposizione era stata da lui lasciata chiusa nel cassetto di una scrivania, e si scoprì che qualeuno doveva essersi servito di tale chiave per aprire la cassaforte, come se fosse stato il padrone. E della cassaforte non era stato toccato nè il «tesoro» che conteneva considerevoli valori, nè un altro ripostiglio dove si trovavano circa 600 corone. Chi aveva fatto il colpo si era accontentato della cassettina di sicurezza, o per meglio dire del suo contenuto.

La cassettina rinvenuta Le 1450 corone sparite

Naturalmente, tale scoperta mise lo scompiglio negli uffici, e si cercò da ogni parte di scoprire le traccie della manomissione. Il sig. Marco S. Cosulich, rovistando di qua e di là, finì con lo scoprire, fra le carte dell'archivio, la cassettina di sicurezza. Ma questa era stata forzata e le 1450 corone erano sparite.

L'intervento della polizia

Denunciato il caso alla polizia, si recarono sopraluogo gli organi del commissariato di S. Giacomo. Sembrando a tutta prima che la cassettina fosse stata forzata con qualche scalpello i funzionari diressero le loro indagini in questo senso. Alla Pensione sono occupati parecchi falegnami che alla domenica non lavorarono, ma essi lasciarono colà i loro ordigni. Questi ordigni vennero accuratamente esaminati, e si trovò che uno degli scalpelli sarebbe potuto corrispondere allo scopo. Il falegname, che possedeva quell'ordigno, fu invitato a recarsi al commissariato, e per precauzione fu trattenuto. Più tardi però quell'operaio provava il suo alibi e veniva rilasciato in libertà.

Arresto del maggiordomo della Pensione

La polizia concentrava poi i suoi sospetti sul sig. Vittorio Buchberger, maggiordomo della Pensione. Questi arrivava a Trieste iersera col treno delle 7.15. Alla stazione della Meridionale lo attendevano due agenti di polizia che lo invitarono a seguirli. Gli agenti salirono con lui in vettura e si recarono al commissariato di S. Giacomo, dove il commissario sup. Osti lo assunse a lungo interrogatorio. Quindi il Buchberger venne trattenuto.

Perquisizioni

Il Buchberger fu pure perquisito. Altra perquisizione venne praticata dagli organi di polizia nell'abitazione del Buchberger, nella Pensione dell'Austro-Americana. Quivi a quanto si afferma venne sequestrato un libretto di risparmio col quale il Buchberger aveva depositato un importo di cor. 6000. Il Buchberger era occupato presso la società di navigazione da circa due anni e godeva uno stipendio di 500 corone mensili. Ha moglie e cinque figli.

La polizia avrebbe potuto stabilire in seguito a testimonianze che il furto sarebbe avvenuto fra le 3.15 e le 4 del pomeriggio della domenica. Gli stessi testimoni poi deponevano di aver veduto uscire dagli uffici in quell'ora soltanto il sig. Vittorio Buchberger, il quale nulla avrebbe avuto da fare colà. Inoltre si sarebbe potuto stabilire che, mentre la cassaforte venne aperta con le chiavi sottratte dalla scrivania del sig. Cosulich, la cassettina sarebbe stata forzata con una capacissima combinazione dei fili della luce elettrica. Frattanto il sig. Buchberger, nel pomeriggio del lunedì era partito per Napoli, dovendo occuparsi di affari a bordo del piroscafo «Gerty». A Napoli trovava che il piroscafo era già partito per Venezia e partiva egli pure per quella città. Da Venezia, richiamato dai principali, venne a Trieste, dove come più sopra dicemmo fu arrestato.

Orribile disgrazia. - Un bambino mortalmente ferito dal fratello. Al N. 426 di Rozzol si trova una casetta abitata dai coniugi Giuseppe e Antonia Colombin, i quali hanno cinque figli. Iersera verso le 7, uno dei figli, a nome Giorgio, di 14 anni, apprendista fabbro, si trovava in casa e puliva una pistola Flaubert che credeva scarica. Ma ad un tratto si udì una detonazione; dalla pistola che era carica il colpo era partito. Sfortunatamente vicino al Giorgio Colombin si trovava un suo fratellino di 4 anni, Pietro. Il proiettile lo colpì alla tempia destra e il povero piccino cadde riverso. Il fratello alle prime non diede gran peso al fatto, ma la madre, accorsa, vedendo il forellino dal quale le colava il sangue, si diede a chiamare al soccorso disperatamente. Un altro dei figli corse fino alla caserma dei cacciatori da dove telefonò alla Guardia medica. Il dottore accorso constatò che il caso era grave perchè la palla era penetrata nel

cervello. Il povero piccino fu subito trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione. I medici, visto il suo stato grave, non ritennero opportuno di fargli la trapanazione del cranio per estrargli il proiettile.

Il fratello, involontariamente colpevole del fatto, è quasi pazzo dal dolore e non fa che piangere.

Una brazzera disalberata. Ieri l'altro sull'imbrunire la brazzera piranese «Madonna di Pompei» al comando del padrone Petronio, carica di materiale da imbonimento imbarcato a Panzano per S. Andrea, navigava all'altezza di Miramar, quando una raffica di vento le ruppe l'albero, il quale pur cadendo in coperta fortunatamente non arrecò alcun danno nè all'equipaggio nè al naviglio. Presto la «Madonna di Pompei» si trovò in balia dei flutti, quando per buona sorte sopraggiunse, diretta a Trieste, un'altra brazzera piranese, la quale scorto il naviglio pericolante gli si avvicinò e gettatogli un cavo lo trasse a rimorchio fino all'altezza della diga. Quivi il rimorchiatore «Pierino» prese a sua volta il naviglio disalberato e lo condusse in porto per lo scarico.

La disgrazia d'un meccanico. Ieri, in seguito a chiamata d'urgenza, il dottore della Guardia medica si recava alla direzione di finanza ove trovavasi il meccanico Antonio Nordio, di 33 anni, abitante in via del Rivo 17, il quale aveva bisogno d'assistenza. Questi mentre eseguiva alcune riparazioni al congegno di un ascensore vi rimase improvvisamente impigliato con la mano sinistra e riportò una ferita con lacerazione dei muscoli. Dopo le prime cure il Nordio fu inviato dal dottore all'Ospedale.

Incendio nel lavoratorio della pasticceria Urbanis. Ieri verso le 10, il signor Quarantotto, amministratore dello stabile del Tergesteo, e colà abitante, si recava in tutta fretta ad avvertire i vigili dell'appostamento del Palazzo comunale, che nel laboratorio della pasticceria Urbanis doveva essersi manifestato un incendio. Accorsi i vigili dell'appostamento suddetto, di quello principale e di quello della via Gioachino Rossini con a capo il tenente Bugliovatz, trovarono che per causa ignota si era rotto un forno nel quale vi erano ancora delle bragie e queste avevano dato fuoco ad alcuni pezzi di legno dai quali poi si era attaccato alle scansie e a due banchi di lavoro. Dopo poco più di mezz'ora il fuoco fu spento.

Il danno ascende a circa 500 corone. Il contenuto del negozio è assicurato.

Piccolo incendio in una fabbrica di colori e vernice sottomarina. Ieri, poco prima delle 8 e mezzo pom., nella fabbrica di colori e vernice sottomarina della ditta Gioachino Veneziani, sita al N. 234 di Chiarbola superiore, s'incendiò per causa ignota un forno per la cottura delle vernici, che minacciava di assumere vaste proporzioni. Avvertiti i vigili, questi accorsero dall'appostamento principale e da quello della via Economo, al comando del capitano Paoli e del tenente Bugliovatz. Giunti sul luogo trovarono che gli operai avevano iniziato lo spegnimento dell'incendio, che i vigili, dopo circa un'ora di lavoro, condussero a termine. Il danno causato dal fuoco si aggira attorno alle 1000 corone. Le merci sono assicurate.

Compra uno e ne ruba sei! Ierlaltro verso il tocco nel negozio del signor Giusto Hirsch, ottico in via Nuova 34, entrò un giovanotto sui 25 anni, all'apparenza tedesco, vestito con una certa eleganza, il quale chiese un paio di occhiali. Il negoziante mise sul banco una cassettina di occhiali ed il giovanotto, dopo attento esame, ne acquistò un paio del valore di quattro corone. Uscito l'elegantino, il signor Hirsch s'accinse a riporre li occhiali nella cassettina, ma durante questa operazione si accorse che l'avventore lo aveva derubato di sei paia d'occhiali del valore complessivo di 24 corone. Il negoziante uscì subito in cerca del ladro, ma questo era già molto lontano. La cosa fu denunciata alla polizia.

Borseggio. La signora Giuseppina Gmala, moglie di Carlo, abitante a Pola in via della Valle N. 155, arrivò ierlaltro nel pomeriggio nella nostra città, e appena sbarcata dal piroscafo fu avvicinata da uno dei tanti mariuoli che scorrazzano alla riva del Mandracchio, il quale le tolse dalla saccoccia esterna della veste il portamonete contenente 80 corone. La derubata comunicò la cosa ad una guardia.

Scomparso. La signora Emilia Ider, abitante in via S. Cilino 500, comunicò ierlaltro alla sezione di p. s. di via Luigi Ricci la misteriosa scomparsa del proprio marito Edmondo, di 42 anni. L'uomo si allontanò da casa nella mattina del 7 corr. e da quel momento non si fece più vedere da alcuno.

Una sassata che colpisce un naso. Ieri sera, verso le 9, fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso il giovanetto quattordicenne Marcello Iamnik, abitante in via dei Giuliani N. 34. Il dottore d'ispezione gli riscontrò una frattura al naso con una ferita denudante l'osso. Un fratello che lo accompagnava raccontò che il ragazzo, mentre si trovava in Piazza della Barriera vecchia, era stato colpito da un sasso, che era stato scagliato da un uomo che si azzuffava con altri.

Il Iamnik, dopo le prime cure, venne condotto all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Falsificati da un fiorino. Il signor Francesco Krallich, negoziante di manifatture in via Nuova, depositò ieri alla polizia due pezzi da un fiorino di piombo, incassati, non si sa da chi, negli ultimi 15 giorni.

Morsa da un cane. Maria Minesteiger, di 11 anni, abitante a Roiano 261, ieri nel pomeriggio ricorse alla Stazione centrale di soccorso perchè era stata morsa da un cane alla regione ombelicale sinistra. Le venne cauterizzata la ferita.

Durante il lavoro. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco nel magazzino N. 15, ove trovò il bracciante Eugenio Ganz, di 19 anni, il quale, mentre lavorava, era stato colpito da un collo di merce cadutogli addosso e aveva riportato alcune contusioni alla gamba destra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Retta, di 5 anni, abitante in via dello Scoglio N. 688, per una ferita all'indice destro; Giovanna Mosetich, abitante in via S. Maurizio N. 14, per una distorsione all'indice destro; Giuseppe Muccioli, di 24 anni, imprenditore, abitante a Roiano N. 1, per una ferita alla gamba destra; Francesco Pausich, di 26 anni, bracciante, abitante in via del Veltro N. 271, per una ferita alla mano destra; Attilio Pavanello, di 11 anni, abitante in via Media N. 6, per una ferita al basso ventre.

Caduta. Ieri mattina si recò all'ospedale Giovanna Pacor, di 25 anni, abitante in via dell'Eremo N. 348, la quale, cadendo, si era fratturato il radio destro. Venne accolta nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. *Stenografo.* La scuola di stenografia è gratuita. La data dell'apertura e dell'iscrizione sarà pubblicata a suo tempo. — *Fausto.* Santa Emma: 29 giugno. — *Nerina.* S. Guido: 12 settembre. — *Anna.* Sant'Eugenio: 13 luglio. — *Costante.* Santa Elvira: 15 ottobre. — *Riccardo.* Pina si festeggia il giorno di S. Giuseppe: 19 marzo. — *A. D.* La compagnia di operette Lombardo si trova presentemente in Alessandria d'Egitto. — *Scommessa.* Luigi Capuana Roma; Antonio Giulio Barrili, Genova. — *Fioranti.* La tinta bruna derivante dal sole scompcrisce in breve da sè. — *Dolores.* Non conosciamo un rimedio efficace per far crescere le ciglia. — *Elda.* Contro il grasso eccessivo della pelle giova l'ammoniaca mista all'acqua. — *Compagnia.* I quadri fantastici del cinematografo sono vedute fotografiche prese da scene bene imitate. — *Assiduo lettore.* Una buona pasta per pulire metalli si prepara facendo fondere 100 parti di sapone in raschiatura a fuoco lento con poca acqua, in modo da formarne una pasta densa. A parte si triturano 10 parti di tripoli con acqua a sufficenza per formarne una pasta assai scorrevole, alla quale si aggiungono 3 parti di carbonato di ammoniaca. Finalmente si incorpora questa miscela nella prima, che si sarà lasciata raffreddare; poi si mette la pasta in vasetti che si coprono con cartapecora o con vescica. —*Friulano.* Le gite domenicali Trieste-Cormons e Trieste-Miramar-Nabresina durano fino a tutto il 2 novembre. —*Operaio.* Trieste-Berlino via Vienna, Oderborg III cl., treni omnibus cor. 48. Per eventuali facilitazioni di viaggio si rivolga alla Società operaia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.4, ore 2 pom. 22.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.1. Oggi: alta marea 8.16 ant. e 7.28 pom. - Bassa marea 1.32 ant. e 1.36 pom.

Ogni giorno una. A una distribuzione di premi in un istituto. Il preside ha finito un discorso in latino applauditissimo, perchè nessuno ne ha capito nulla.

Si alza un professore e comincia un discorso in italiano.

— Adesso ci annoieremo sul serio!... - dice un consigliere comunale.

— Perchè?

— Perchè... adesso capiremo.

ASTERISCHI DI CRONACA

L'abbiamo detto noi, l'anno scorso, che i forestieri non sanno come raccapezzarsi con la doppia valuta che continua a correre in Austria: in fiorini e in corone. Ora se ne accorge anche la Società per il promovimento del concorso dei forestieri di Vienna, la quale fa una viva campagna perchè la vecchia valuta si decida a scomparire e provoca un'inchiesta fra i negozianti per domandare quando si risolveranno a smettere il fiorino nei loro rapporti col pubblico. Ma un negoziante viennese tranquillamente risponde: - Lo faremo quando ce ne darà l'esempio lo Stato. Finchè esso annunzia la vendita dei suoi biglietti di lotteria a 2 fiorini e promette in cambio una vincita di 60.000 corone, noi possiamo ben seguire lo stesso sistema, mettendo il prezzo in soldi, e lo sconto in centesimi. Il pubblico ha l'illusione di spender meno, o di guadagnare di più: e ciò gli fa tanto piacere!...

★

Nel Congresso per l'igiene delle abitazioni, tenuto testè a Ginevra, venne in campo il problema del maggiore o del minore pericolo che può presentare l'introduzione dell'elettricità nelle case. E si stabilì che gli ambienti più pericolosi per i corti circuiti sono i pianterreni, le cantine, le stanze di lavanderia, le stanze da bagno, e in generale i locali delle case costruite con traversine di ferro. Anche i tubi del gas e le condutture d'acqua possono favorire eventualmente un corto circuito. I congressisti consigliarono pertanto di tener visibili i fili elettrici nell'interno delle abitazioni anzichè nasconderli, come ora si fa per non turbare l'estetica: essendo visibili, il controllo può essere più esatto. Si raccomandò inoltre, giacchè le applicazioni dell'elettricità divengono universali, di diffonderne gli elementi scientifici in tutte le classi delle popolazioni. Sarebbe un consiglio per la nostra Università del Popolo?

★

La relazione pubblicata alla fine dell'anno scolastico 1905-06 dal Liceo Tartini ci informa che in quell'istituto musicale si notò alla fine dell'anno la cifra di frequentazione di 317 alunni. Di questi 67 furono promossi od assolti con eminenza. Le scuole più frequentate furono quelle di pianoforte, di canto, di violino, di violoncello e il corso elementare di musica e di solfeggio. Buoni due terzi degli allievi sono tra i dieci e i vent'anni: musicisti adunque non ne mancheranno alla nuova generazione!

TEATRI.

Fenice. Alla serata «high-life» il pubblico non accorse così numeroso come si credeva; tuttavia la rappresentazione trascorse lietamente tra gli applausi prodigati principalmente al bravo «Job» che declamò con efficacia alcune delle migliori composizioni dei diversi autori dialettali italiani. Venne pure molto applaudito il ventriloquo John Gasser, gli «Ademaros», i ginnasti e le cantatrici.

Domani si daranno due rappresentazioni.

Politeama Rossetti. Folla enorme iersera al Rossetti. Oggi si replica il programma che ieri incontrò il plauso del pubblico.

Ermete Novelli al Filodrammatico. Il vecchio teatro che fra un anno, come si sa, verrà demolito, si appresta ad accogliere ancora qualche radiosa apparizione della scena drammatica; pochi giorni ci dividono dalla sempre desiderata ricomparsa del grande artista tanto caro a Trieste: di Ermete Novelli, che viene a portarci la sua carta da visita prima di imprendere il disegnato giro artistico di oltre un anno nelle principali città delle due Americhe. La prima recita del Novelli si darà giovedì 20 corr. alle 8.15 con «Luigi XI» di Casimiro Delavigne.

COMUNICATI *)

Amalia Hauser
Emilio Biaggini
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 15 Settembre 1906.

La sottoscritta congedandosi dalla sua numerosa spettabile clientela, ringrazia questa per l'appoggio accordatole fino ad ora e si permette raccomandare di continuarlo anche ai suoi successori Signori **Dreossi & Lorcet**, dai quali nulla verrà trascurato per rendersene degni e meritevoli.

Antonio Bartoli & Figlio
in manifatture
TRIESTE

La sottoscritta avverte il P. T. Pubblico che le vincite fatte al totalizzatore possono venir incassate ancora nei giorni 15 e 17 m. c., dalle 7-8 pom. nella Sede sociale, via Nuova N. 9, I.

Trieste, 14 Settembre 1906

Società delle Corse

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti ringraziano l'Eccelso I. R. Ministero di Guerra (Sezione di Marina), nonchè l'Illustr. Signor Contrammiraglio quale presidente e tutti i membri del Consiglio del Comitato Tecnico di Marina in Pola, i quali per diverse ore e con tutto favore e zelo vollero occuparsi nell'esame dell'apparato contro la nebbia, dando poi il totale appoggio a tale importantissima invenzione e decidendo poi che le decisive prove sieno tenute nel più breve tempo possibile a bordo dell'incrociatore di S. M. «Francesco Giuseppe I» in Cina.

Trieste, 14 settembre 1906.

M. Micheluzzi m. p. macchinista navale quale inventore — **P. Nobile** capitano marittimo quale fiduciario

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Venerdì, passando dalla tragedia alla «pochade», Novelli si produrrà in «Mia moglie non ha chic». Nel breve corso delle sue rappresentazioni poi ci farà udire per la prima volta lo «Scarron» di Catulle Mendès e ci presenterà la sua interpretazione - affatto nuova per noi - del «Re Lear» di Guglielmo Shakespeare.

Spettacoli d' oggi.

FENICE. Ore 8.30. Spettacolo della Compagnia di varietà.
ROSSETTI. Ore 8.30. Cinematografo.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Ira feroce

Giovanni Fachin e Carlo Sircia, di 20 anni, contadini, il 1. luglio scorso, a Pliscovizza, trovarono diverbio con un loro coetaneo, Enrico Vrabez. Vedendoli spalleggiati da altri, il Vrabez cercò di allontanarsi; ma, mentre ritiravasi, fu fatto prima segno a una fitta sassaiuola e poi, raggiunto, fu afferrato per la testa, sbattuto parecchie volte contro il muretto fiancheggiante la via e lasciato lì in gravissime condizioni. Poco dopo moriva, in seguito alla frattura del cranio riportata.

Dall'istruttoria avviata, non fu possibile precisare se la frattura in parola fosse derivata direttamente dall' opera del Fachin o da quella del Vrabez: sicchè si finì col rinviare entrambi innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di uccisione in rissa.

Il dibattimento fu tenuto ieri, in isloveno. La Corte dichiarò entrambi gli accusati colpevoli e condannò ciascuno di essi a otto mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

Difendeva l'avv. Slavic.

Un tiro arcibirbone

Fu quello giocato da Francesco Mataclia, contadino, da Loparo (Dalmazia), il 19 luglio scorso, a Fiume, in danno di parecchi suoi compaesani. Il Mataclia s'apprestava ad emigrare e persuase gli altri, che si accingevano a fare la stessa cosa, a consegnare a lui i loro denari, per la compera dei biglietti di passaggio sul piroscafo. Andrea Petrinich gli diede cor. 457.20, Matteo Vrelich cor. 57 e Giuseppe Mataclia cor. 200. Da un momento all'altro il Mataclia scomparve e, per quante ricerche i disgraziati facessero, non riuscirono a trovarne traccia: sicchè, avendo compreso di essere stati frodati dal poco scrupoloso amico, denunciarono l'accaduto alla polizia di Fiume, la quale spiccò telegrammi alla polizia di Trieste, supponendo, ed a ragione, che il Mataclia si fosse qui diretto, per prendere il largo. Il 22 luglio il Mataclia veniva qui arrestato, e, con lui, anche un suo compagno di viaggio, Andrea Kerpesich, al quale il Mataclia stesso disse di aver consegnato parte del danaro trattenutosi in danno dei disgraziati emigranti rimasti in asso a Fiume.

Iermattina il Mataclia dovette rispondere del crimine d'infedeltà e il Kerpesich del crimine di complicità in detto reato. Il primo confessò la propria colpa, aggiungendo, però, di aver lasciato a Fiume, presso Giovanna Blasich, una parte del denaro ricevuto in consegna, con l'incarico di restituirlo ai danneggiati. Ciò però risultò smentito dal deposto della Blasich.

Per quanto riguarda l'altro accusato, di fronte alle sue negative e in mancanza di prove, la Corte dovette ritenere perlomeno dubbio che egli avesse saputo della criminosa provenienza del denaro consegnatogli dal Mataclia: e pronunciò per lui sentenza d'assoluzione. Condannò, invece, il Mataclia a sette mesi di carcere. Entrambi gli accusati parlavano croato.

Il Mataclia era difeso dal dott. Gasparini; il Kerpesich dall'avv. Puecher.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'apparato per navigare con tempi nebbiosi.

Riferimmo ieri l'altro sulle liete previsioni fatte a Pola da una Commissione tecnica della Marina a.-u. sull'applicabilità dell'apparato inventato dal signor Michele Micheluzzi, di Trieste, per poter navigare anche durante la nebbia più densa. Apprendiamo ora che il sig. Micheluzzi, compiuta che abbia la costruzione del suo apparato, si recherà in Cina, ove troverà l'incrociatore «Francesco Giuseppe I», sul quale farà l'installazione del suo apparato, che sarà sperimentato perciò in paraggi visitati più frequentemente da dense nebbie.

Sul naufragio del piroscafo «Kassa».

Il piroscafo «Kassa», dell'«Adria» di Fiume, che il 30 agosto p. p. s'investì nelle secche dell'isola Pianosa (arcipelago toscano), dopo essere stato quasi totalmente scaricato, ha potuto essere sollevato; quindi, per impedire che affondasse nuovamente, fu fatto arrenare su di un banco di sabbia, dove, da ieri, i palombari stanno lavorando per l'otturazione provvisoria delle falle. Il piroscafo verrà poi rimorchiato a Genova per le riparazioni definitive.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd »Calipso» da Venezia, «Salzburg» pure da Venezia, «Gorizia» da Costantinopoli e Brindisi con 68 pass., «Metcovich» da Metcovich e scali; il pir. inglese «Slavonia» da Nuova York e Napoli con 253 pass.; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola con 50 pass., «Buda II» da Rotterdam e Fiume, «Mosor» da Metcovich con 9 pass., e il veliero ital. «Tommasino» da Manfredonia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Spizza, «M. Teresa» per Alessandria e Costantinopoli; i pir. a.-u. «Fram» per Sebenico, «Carolina» per Nuova York, «Szent Laszlo» per Barcellona, «Iva» per Lussinpiccolo; il pir. ital. «Ariete» per Catania, e il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sud» partì ieri da Braila per Marsiglia; «Stefania» arrivò il 12 a Londra; «Gundulich» partì l'11 da Cette per Trieste; «Zrinyi» il 12 da Marsiglia per Fiume.

Lloydiani. «India» diretto al Brasile arrivò il 13 a Genova.

14 Settembre.

Da POLA.

— Lega Nazionale.

Furono elargite cor. 3 al gruppo locale della Lega, importo ricavato da un «corteccio» perduto per influenza indiscutibile di un innamorato.

— Un occhio perduto.

Iersera alle 8 fu accolto all'Ospedale provinciale Giovanni Russignano, di 24 anni, manovale, il quale lavorando s'era gettato nell'occhio sinistro della calce viva. L'occhio fu giudicato perduto.

— Gravi cadute.

Oggi vennero accolti all'Ospedale provinciale: Giovanna Delmoro, di 18 anni, da Gallesano, la quale cadde da un carro che trasportava l'uva e si produsse gravi contusioni; Vittorio Delmestre, di 40 anni, abitante al N. 75 di via Kandler, caduto accidentalmente su una pietra appuntata si produsse una lesione piuttosto grave alla parte destra della faccia. Si trova all'Ospedale, dove fu accolto pure Pietro Legovich da Dignano che riportò accidentalmente una grave ferita lacero-contusa alla regione occipitale sinistra.

— Un debitore «comme il faut».

Matteo Valetich ieri si era recato da certo Giacomo Creglia, di Giacomo, di 28 anni, a chiedergli il pagamento di un importo che il Creglia gli doveva. Ma il Valetich dovette scappare perchè il Creglia lo minacciò di coltellate. Il Valetich mosse denunzia al comando delle guardie.

— Lattaie in Giudizio.

Antonia Toppetti, lattaia, da Dignano, per aver portato in vendita in città latte che all'analisi fu trovato adulterato, fu stamane condannata a tre giorni di arresto. Per il medesimo titolo Maria Depretis fu condannata perchè recidiva a dieci giorni d'arresto.

— Cronaca dei furti.

Martino Viscovich, abitante al N. 51 di Monte Castagner, denunciò stamane al comando delle guardie che ignoti ladri introdottisi nel suo cortile gli rubarono stanotte una corda lunga sessantadue metri che egli adoperava per attinger acqua dalla cisterna.

Fu denunciato al comando delle guardie il ragazzo quindicenne Giovanni C., per il furto di otto chilogrammi di pesce dalla barca del pescatore Giovanni Gostrencich.

— Politeama Ciscutti.

Il quartetto triestino composto dai signori Ballig, Piva, Fabris e Zafret che accompagna le proiezioni del cinematografo Gigante al Politeama, raccoglie serata di domani è dedicata all'applaudito quartetto.

Da NERESINE.

— Partenza.

Nominato a dirigente della scuola della Lega di Spalato, domenica ci abbandonava il maestro Pio Malis. Durante la sua dimora fra noi seppe guadagnarsi generale simpatia fra la popolazione, e la sua dipartita riuscì dolorosa, perchè, oltre ad essere un maestro modello, fu valido difensore della nostra nazionalità. Alla vigilia della partenza la gioventù dalla quale fu molto amato, gli offerse in uno ad alcuni altri amici, una bicchierata d'addio nella sala del Gabinetto di Lettura.

— Lega Nazionale.

A maestra dell'asilo infantile che la Federazione istituisce nella nostra borgata fu nominata la signorina Maria Dobrilla, da Pisino.

* Domenica, tempo permettendo, si darà qui l'ormai tradizionale festa della Lega e l'inaugurazione dell'Asilo infantile.

Da APRIANO (Veprinaz).

— Rappresentanza comunale.

La Rappresentanza comunale nell'odierna sua seduta ha fra altro preso i seguenti deliberati. Respinse con fondate motivazioni la pretesa del comune di Castua sul diritto di presentazione del parroco di Apriano, diritto che spetta esclusivamente al comune rispettivamente ai comunisti di Apriano e che essi esercitarono negli ultimi trenta anni presentando alla nomina due parroci. La minoranza croata sosteneva che il diritto di presentazione spettasse al Comune di Castua. Del resto è stata coerente a se stessa, cioè di essere sempre contraria a tutti quei deliberati che tendono al progresso del Comune di Apriano ed alla tutela de' suoi diritti.

La rappresentanza deliberò inoltre di vendere al dott. Giulio Cohn 11.000 metri quadrati di terreno, la maggior parte sterile, nei pressi del Monte maggiore, per la costruzione di un grandioso hôtel.

Da PIRANO.

— Divertimenti.

Da domani a sera al nostro «Teatro Allegria» la compagnia diretta dal signor Accardi presenterà i suoi fantocci inglesi, cosa nuova e che dicesi abbia incontrato il gusto di tutti i pubblici ai quali fu presentata.

* Sull'area dove sorgerà il nuovo Teatro, e precisamente sulla Riva Nuova, ha posto le sue tende il circo equestre Canestrelli.

Da CAPODISTRIA.

— Corso d'istruzione professionale.

La maestra sarta signorina Jeanne Malusà di Rovigno, già allieva a Parigi della scuola di taglio di L. Billet e colà diplomata, la quale dirige costì una scuola autorizzata di taglio, e che per incarico dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie tenne recentemente a Pola un corso regolare di perfezionamento per sarte da donna, aprirà qui quanto prima, durante cinque a sei settimane, un corso teorico-pratico di taglio e confezione di vestiti da signora per l'istruzione delle sarte e di altre allieve dilettanti, che desiderassero profittarne. Con riguardo all'utilità generale dell'ammaestramento ed al vantaggio particolare per il progresso professionale, il Municipio ha posto a disposizione gratuita della signorina Malusà i chiesti locali all'uopo necessari. A suo tempo seguiranno più precisi ragguagli per norma del pubblico.

— Cinematografo.

Da sabato prossimo, per una settimana, il signor Enrico Zanetti di Trieste si produrrà col suo cinematografo a luce elettrica nell'ampio vestibolo del Palazzo Tacco; e in compenso della concessione del locale da parte del Comune, s'impegnò di dedicare il frutto di una rappresentazione ad esclusivo beneficio del nostro Asilo di carità per l'infanzia.

— Maestre nuove.

I due posti sopranumerari di docenti, concessi dall'autorità scolastica provinciale presso le nostre scuole popolari, vennero testè conferiti dal consiglio scolastico distrettuale alle maestre signorine Maria Zalecesta e Pierina Ferrario, con destinazione della prima alla scuola femminile e della seconda alla maschile.

— Sulla linea Trieste-Capodistria.

Dal giorno di lunedì 17 corr. in poi, l'orario dei vapori locali subirà delle modificazioni soltanto nelle corse del pomeriggio, e precisamente: nei giorni lavorativi la V partenza da qui seguirà alle 4 pom. e la VI alle 6 pom.; da Trieste la penultima alle 5.30 pom. e l'ultima alle 7 pom. Nei dì festivi l'ultima corsa da qui è fissata alle 6 pom e da Trieste la IV alle 2.45 pom. e la VI alle 7 pom.

Da GORIZIA.

— Mercato d'animali.

Al mercato d'animali tenuto qui il 13 corr. furono condotti 10 cavalli, 305 maiali, 62 vitelli e 520 bovi.

— Scuola professionale.

La locale Scuola professionale si riaprirà il 17 corr. nell'edifizio del Passaggio Edling 3. La scuola si compone di un corso preparatorio, di tre corsi superiori, di un corso libero serale di disegno, di un corso domenicale e festivo di disegno e plastica, e di un corso commerciale. Tutti gli apprendisti di Gorizia sono obbligati a frequentarla, tranne quelli che sono in grado di provare che posseggono le cognizioni corrispondenti a quanto si insegna in questa scuola.

— Uno sfrattato cronico.

Oggi fu rimandato in patria, mediante trasporto forzoso, quel Giovanni Cecada, da Volosca, di 57 anni, dei quali circa 20 ne passò in carcere.

— Caduta.

A Ronzina soffiava oggi un vento impetuosissimo che rompeva i rami degli alberi. Un poveraccio, Antonio Goriup, di 61 anno, mentre faceva legna in un bosco fu colpito da un ramo caduto al braccio destro. Riportò una frattura complicata. Dovette ricorrere ai Misericorditi.

Da ZARA.

— Scarcerazione.

Un grande lavorio ha fatto il nostro piccolo mondo clericale per l'affare del gesuita P. Domenico Piemonte, arrestato giorni sono a Zara. I suoi superiori finalmente deposero la cauzione di ben 6000 corone ed il gesuita venne rilasciato in libertà provvisoria.

Sciarada alterna.

Ho detto a mio nipote:
Or le mie condizioni ti son note.
Se dobbiamo dividere il *totale*
In casa mia tutti *primi* esser debbono
Al volere *finale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARO. ARCO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.—, Staatsbahn 672.60, Alpine 603.50, Lotti turchi 161.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.25 (210.60), Disconto 183.90 (183.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.92½), Rendita 102.75 (102.80), Meridionali 807.— (805.—), Mediterranee 477.— (477.—). Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.52 (97.45), Italiana 102.70 (—.—). Spagnuola 96.85 (96.85), Banche Ottomane 669.— (670.—) Rio Tinto 17.82 (17.63) Lotti turchi 144.50 (144.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.93 a 23.95, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.15 a 95.45 Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.25 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 98.80 a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.45 a 94.75, Credit 668.— a 670.—. Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 672.25 a 674.25, Lombarde 168.— a 170.—, Lotti turchi 160.— a 170.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 97.52, Rendita ital. 4% 102.70, Rendita Spagnuola esterna 96.85, Azioni Banca ottomana 669.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 177.—, Rendita Turca unif. 97.32, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 100.05, Rend. ungh. in oro 4% 95.60, Länderbank —.—, Lotti Turchi 144.50, Banca di Parigi 15.49, Meridionali ital. 805.—, Azioni Rio Tinto 17.82.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⅝, Lombardi 6¾, Argento 31⅞, Rend. Spagnuola 95¼, Italiana 101¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.40, Ferrate dello Stato 144.20, Lombarde 34.30.

Caffè. *Amburgo.* 14. Chiusa). Santos good average per settembre 37.25, per dicembre 37.50, per marzo 37.75, per maggio 38.—.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. staz.o

Havre 14. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.—, per dic. 46.—.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 527/100, Settembre-Ottobre 513/100, Ottobre-Novembre 508/100, Novembre-Dicembre 508/100, Dicembre-Gennaio 508/100, Gennaio-Febbraio 509/100, Febbr.-Marzo 511/100, Marzo-Aprile 513/100, Aprile-Maggio 514/100, Maggio-Giugno 516/100

Metalli. *Londra* 14. Stagno Straits Apert.: 183⅛. Chiusa 182¼, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 86⅞, per 3 mesi 88⅞.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 18.50. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 65.25, per ottobre 65.50, novembre-dicembre 66.—, gennaio-aprile 65.50. fiacco

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 16.50, per ottobre 16.50, per novembre-febbraio 16.75, per gennaio-aprile 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 22.35, per ottobre 22.40, novembre-febbraio 22.65, gennaio-aprile 22.85. calmo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per ottobre 29.80, per novembre.-febbraio 29.60, gennaio-aprile 29.90. calma

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 44.25, per ottobre 41.50, gennaio-aprile 41.50, maggio-agosto 42.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 25.75-26.25 fermo, bianco per mese corr. 28½, per ottobre 29¼ fermo, per ottobre-gennaio 29½, per gennaio-aprile 30¼, Raffinato 60.— a 60.50.

Amburgo 14. (Chiusa). Per settembre 20.25, per ottobre 20.30, novembre 19.80, dicembre 19.95, gennaio 20.—, febbraio 20.10. sost.o

Londra 14. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 10⅞. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

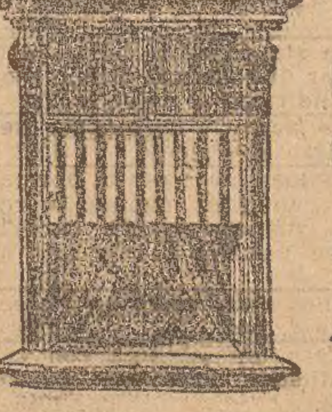
Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Buda II	15	Scaricazione
3			
6	Imperatrix	20	Caricazione
9			
12a	Slavonia	17	Scaricazione
12b			
13a	Gradac	18	»
13b	Goritia	17	»
14	Nippon	18	»
17	Dante	15	»
21	Maria	16	Caricazione
22	Ravenna	15	»
23	Ellenia	18	Scaricazione
24	Andrassy	14	Caricazione
25	Iva	14	»
Molo I			
» II	Arc. Stefano	19	Scaricazione
» IV	Picton		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.











†

GIORGIO BELAZ

Ufficiale sup. della ferrovia Meridionale i. r.
Vice-console del Brasile

spirò quest'oggi alle 2 pom. nel bacio del Signore dopo lunghe e penose sofferenze.

La desolata consorte **Carolina**, il figlio **Giorgio** unitamente ai sottoscritti dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 16 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Ghega.

TRIESTE, 14 Settembre 1906.

Matilde Komenda sorella
Franz Komenda cognato
Prof. Giorgio Komenda
Edoardo Komenda
Erminia Doviak
nipoti
Maria Svara suocera

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le desolate famiglie **Lucas** e **Basadonna** ringragraziano il Clero, il Municipio, i rappresentanti delle i. r. Autorità e della Miniera Carpano Vines, la Società di Mutuo Soccorso e tutti coloro che parteciparono ai funerali del compianto

Monsignor GIACOMO LUCAS

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per una tenuta in Istria, distante da città, campagnuolo-giardiniere, celibe oppure ammogliato senza prole. Offerte sub «Istria 1890» fermo in Posta centrale. 697

CERCANSI brave stiratrici e garzone con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 692

CERCANSI **agenti in libri per lavoro accessorio. Forte provvigione, eventualmente fisso. Offerte sub «Libro» al Piccolo.** 112

CERCANSI apprendisti per officina e fonderia. Indirizzo al Piccolo. 383

CERCANSI abili agenti manifatture. Offerte al Piccolo sub «A. Z. 100». 645

CERCASI signorina capace lavori scrittoio e corrispondenza italiana. Offerte al Piccolo sub «W. W.» 645

CERCASI prestaservizi dalle 9 alle 10 di mattina, abitante pressi Kandler. Indirizzo Piccolo. 1137

CERCANSI garzone modiste. Via Nuova 40. 6813

CERCASI ragazzo robusto già pratico ramo commestibili. Indirizzo Piccolo. 1083

CERCASI prontamente brava domestica. Molino grande 32, p. II. 1094

CERCANSI lavoranti calzolai, lavoro sicuro per tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 1084

CERCASI brava, seria domestica, buon salario. Santini, piazza Goldoni 11, primo. 1101

CERCANSI ragazza e garzona sarta donna. S. Antonio 6, I. 1097

CERCASI ragazzo per negozio vestiti da uomo. Indirizzo Piccolo. 1104

CERCASI prontamente domestica alquanto capace tutti lavori, massima pulizia, buona, sana. Indirizzo Piccolo. 1106

CERCANSI **lavoranti orefici. Fabbrica Oreficeria Pompili, Corso 49** 1116

CERCASI brava lavorante sarta donna. Via Commerciale 8, piano terzo. 992

CERCANSI ragazze per lavoratorio passamanterie con paga. Corso 41, interno. 1019

CERCASI abile praticante manifatture. Carlo Walcher, Malcanton 7. 6742

CERCASI ragazza per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1028

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Belvedere 2, IV, destra. 1045

CERCASI ragazza per magazzino, pratica della città. Indirizzo al Piccolo. 708

CERCASI prontamente ragazzo buona famiglia. Fabbrica pennelli, spazzole, Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11. 6812

CERCASI prestaservizi onesta per mattina e dopopranzo. Gatteri 25, primo destra. 6730

CERCASI, per ditta Fiume, signorina corrispondente tedesca, conosca contabilità. Offerte «Fiume» al Piccolo. 6727

CERCASI garzona sarta donna. Solitario 3, III. 6726

CERCASI ragazzetta brava, onesta, per piccola famiglia, paziente per bambino. Via Madonnina 34, p. I. 1004

CERCASI capace, onesta domestica con buoni attestati. Via Fontana 22. 1063

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Barriera N. 28, III p. 1059

CERCASI per primario Stabilimento Industriale un sottomagazziniere che conosca bene le manipolazioni doganali e possibilmente il ramo droghe. Scrivere sub «G. M.» al Piccolo. 1112

CERCASI signorina cattolica, perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, tenitura libri semplice, buone referenze; inutile offrirsi senza tali requisiti. Offerte dirigere all'Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16. 6794

CERCASI domestica per famiglia con bambini. Chiozza 7, III. 6786

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1132

CERCASI ragazza sarta donna, Via Pietà N. 4, p. III. 6798

CERCASI ragazza prestaservizi per tutta la giornata. S. Lucia 8, III. 9892

CERCASI ragazza tedesca per tutti lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 998

CERCO domestica giovane con buoni attestati. V. S. Giusto, trattoria Moreri. 1072

IL Consorzio dei Macellai per l'erigendo ufficio di collocamento cerca signorina con bella corrente calligrafia. Offerte con pretese scritte di proprio pugno sono da prodursi al Consorzio dei Macellai a tutto 21 corr. a mani del suo presidente Vittorio Petelu, macelleria Piazza Giuseppina N. 4, ove potranno aversi gli eventuali schiarimenti. 6732

RAGAZZO pratico per lavori falegname, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1138

FACCHINO pratico lavori magazzino ramo droghe, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1073

IMPIEGATO cercasi con conoscenza dell'italiano, tedesco e slavo, entrata prontamente. Offerte sub «Accurato» al Piccolo. 1053

TROVA pronto collocamento giovane comptoirista tedesco, preferibile conoscenza lingua italiana. Offerte «Attivo» posta restante Tergesteo. 9894

SIGNORINA che conosce corrispondenza tedesca, italiana, possibilmente slava, offrasi via Geppa 15, magazzino. 6715

COMPTOIRISTA e un praticante per scrittoio cercansi prontamente, che conoscano tedesco, italiano e stenografia perfettamente. Offerte «Tergesteo» Piccolo. 711

RAGAZZO cercasi prontamente, paga settimanale. Negozio olio, Giulia 15. 841

PRESTASERVIZI brava lavori casa, buoni attestati, trova pronto collocamento dalle ore 8 alle 6 pom. presso coniugi soli. Rivolgersi Santi Martiri 22, terzo, dalle 11 alle 5 pom. 6582

DATTILOGRAFO **abile scrivere sotto dettatura, cercasi nello studio dell'avvocato dott. Giovanni Martinolich, via Cassa di Risparmio 2** 6309

SIGNORINA praticante offrasi via Geppa 15, desiderasi con conoscenza tedesco, possibilmente slavo. 6714

TENITORE libri pratico corrispondenza italiana, tedesca, slava, affarista, lavoratore indipendente, offrasi cassetta postale 271 segnando pratica, pretese. 6713

PRATICANTE con ottima calligrafia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 978

CAMERIERA italiana cerca distinta famiglia Trieste oppure fuori. Coroneo 5, P. P. 6493

RAGAZZO con paga e giovane ventenne pratico per la vendita cerca prontamente negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 917

GIOVANOTTI **17-19 anni, di buon costume e volonterosi, vengono assunti da stabilimento industriale ed addestrati quali artieri. Indirizzo al Piccolo.** 1023

RAGAZZO onesto, intelligente cerca primaria cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1100

RAGAZZA cercasi che sia brava lavori domestici. Dovrebbe dormire a casa sua. Via Rossetti 39, III, porta 10. 6747

RAGAZZO installatore con paga cerca Vaccari, Campo Belvedere N. 2. 6807

SERVITORE abile, di bella presenza, tedesco o slavo, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza aver attestati di aver servito come tale. Indirizzo al Piccolo. 999

ORFANA o vedova media età senza figli, capacissima lavori domestici che desiderasse seconda famiglia, cercano coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 1025

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 5 cor. 16, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1016

RAGAZZI con paga cercansi prontamente. Negozio vestiti Corsi, Torrente 13. 994

DOMESTICA pratica tutti lavori, anche cucinare, cercasi prontamente. Gatteri 5, II, destra. 1108

MEZZO facchino negozio chincaglie cercasi prontamente. Offerte «Chincaglie» al Piccolo. 1051

PIAZZISTA bene introdotto presso privati, alberghi, trattorie ecc. cercasi per articolo di consumo. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1141

DOMESTICA pratica cucinare, scrupolosa pulizia, cercasi prontamente, onorario mensile cor. 26. Indirizzo Piccolo. 1105

PRESTASERVIZI cercasi che abiti nei pressi di via Stadion. Rivolgersi Stadion 27, porta N. 7. 1085

PRATICANTE giovane intelligente, cercasi, con stipendio. Libreria Mayländer. Via S. Nicolò 33. 6745

PRATICANTE con bella calligrafia, che conosca possibilmente tedesco, cerca ditta in coloniali. Offerte sub «Postfach 520» Hauptpost. 1014

PRATICANTE che conosca la lingua italiana e tedesca oppure slava, bella calligrafia, trova pronto impiego con stipendio presso ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 1127

PRONTAMENTE cerco conduttore osteria dalmata, cauzione 400 cor., buona paga. Agenzia Gambrinus Farneto 10. 6782

ASSISTENTE edile, assolto industriali, con buona pratica, cerca posto. Offerte Piccolo «Assistente». 6708

ASSUMEREI verso cauzione la conduzione dei seguenti esercizi: Spaccio vini, negozio di commestibili, deposito olio, negozio chincaglierie. Offerte indicando l'articolo sub «Articoli» al Piccolo. 771

DISTINTA signora pianista offresi quale accompagnatrice al piano, canto, strumenti d'arco. Indirizzo al Piccolo. 916

SIGNORINA cerca occupazione, anche riscuotitrice, con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1030

GIOVANOTTO ventisettenne cerca posto facchino qualunque genere. Indirizzo Piccolo. 1037

ISTITUTRICE fiorentina cerca posto per bambini dai 5 ai 7 anni. Via Acquedotto 34, p. p. 6743

OFFRONSI portinai marito moglie senza figli. Rivolgersi via Nuova 9, I. 6737

OFFRESI cuoca fina che sa fare qualunque dolce e cucina tedesco-italiana. Indirizzo al Piccolo. 1008

DONNA giovane, di cuore, cerca piccola famiglia oppure vedovo, soltanto pratica lavori domestici. Offerte Piccolo «Onestà». 1002

GIOVANE sedicenne già pratico scrittoio, spedizioni, anche magazzino, offresi. Offerte «Diligente» Piccolo. 6747

DAREBBESI stanza ammobiliata, cucina, donna sola che possa rimanere casa, o marito moglie, verso servizi domestici, sappiano leggere. Indirizzo Piccolo. 1065

DISTINTA signora giovane cerca posto come cassiera, venditrice presso negozio. Offerte «15» Piccolo. 6796

OFFRONSI balia sana, molto latte, e due bambinaie. Via Boschetto 10, secondo, Angelica. 6753

OFFRESI signorina educata per bambini, presso distinta famiglia. Offerte sub «Roma» al Piccolo. 1129

SIGNORINA impiegata desidera occuparsi dopopranzo copiatura, anche macchina. Indirizzo Piccolo. 1114

ISTRUZIONE

GIOVANE signore tedesco desidera perfezionarsi nella lingua italiana. Offerte sub «E. W.» all'Amministrazione del Piccolo. 890

CERCASI giovane per istruire contabilità a signorina. Sub «Paola» Piccolo. 1039

STUDENTE reali tedesche, classi superiori, darebbe ripetizioni. Offerte «Reali» Piccolo. 6455

SIGNORA, già maestra in Italia, darebbe lezioni perfettamente italiano, francese, spagnolo. Scrivere al Piccolo sub «Studio». 685

MAESTRO abilissimo cerca cambio lezioni alloggio o vitto. «Docente» Piccolo. 6460

MAESTRA (scuole) tedesca-italiana cerca occupazione adatta. Scrivere al Piccolo «Scuole». 950

MAESTRA piano conservatorio istruisce italiano, tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1011

QUATTRO fiorini mensili, tedesco, italiano, francese, spagnuolo, contabilità, tenitura libri, dattilografia. Cerne, Cassa risparmio 2. 9890

LA scuola di taglio e confezione di vestiti di Fanny Luzzatto si riapre il 17 settembre. Iscrizioni giornalmente Corso 7, terzo. 1095

TEDESCO, italiano, inglese, francese, serbo-croato: conversazione, corrispondenza (anche commerciale) sistema Poehlmann (apprendonsi perfettamente in 3 mesi); contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, stenografia, dattilografia. I frequentatori vengono subito collocati nei migliori impieghi commerciali dal proprio Ufficio commerciale: via Barriera 33. 6751

MAESTRA conoscente perfettamente tedesco, francese, italiano occuperebbe giornata intera presso bambini. Indirizzo Piccolo. 1032

MAESTRA toscana dà conversazioni, lezioni italiano, prezzi mitissimi. Offerte «Sienese» Piccolo. 6784

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 7, I. 1124

APPRENDESI mandolino in tre mesi. Lezioni riunite, separate. Sebastiano 1, primo. 1050

CROATO (serbo-croato) col nuovo sistema Poehlmann apprendesi soltanto in 3 mesi. Via Barriera 33, II. 6792

CONTABILITA' tenitura libri semplice, doppia, americana, apprendonsi perfettamente in 1 mese (sistema Schlesiger) Via Barriera 33, II. 6789

STENOGRAFIA apprendesi perfettamente soltanto in 2 mesi (sistema Schrey) Via Barriera 33, II. 6790

DATTILOGRAFIA apprendesi perfettamente soltanto in 15 giorni. Via Barriera 33, II. 6791

SALA Torrente 20 oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6777

CERCANSI E OFFRONSI STANZE

SIGNORINA maestra cerca stanza ammobiliata con costo, presso distinta famiglia, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 941

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, per giovanotto, ingresso libero. Offerte sub «I. C.» al Piccolo. 6545

CERCANSI due stanze ammobiliate, attigue, una ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Prezzo». 6655

CERCASI **stanza ingresso libero, bene ammobiliata, per distinto giovane. Offerte Casella postale centrale 286.** 6765

CERCASI villa Scorcola, possibilmente paraggi Commerciale. Offerte sub «Villa» Piccolo. 6797

GIOVANE cerca cameretta chiara, netta, cor. 12-14, eventualmente costo. Offerte «Tedesco» Piccolo. 6758

QUARTIERE due stanze, eventualmente camerino, cucina, vicinanze Meridionale, cercano coniugi senza figli. Offerte sub «Hilda» al Piccolo. 1067

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, bella, elegante, con costo, possibilmente presso signora sola. Offerte sub «Parigi» Piccolo. 1055

SIGNORA con figlia cercano ottobre camera ammobiliata, uso cucina, acqua, I, II piano, centro, presso coniugi soli, tranquilla, onesta famiglia, corone 22. Offerte «Pace» Piccolo. 1120

DISTINTO signore cerca bella camera ammobiliata nelle vicinanze della Stazione Meridionale, via Fabio Severo. In campagna verrebbe preferita. Desiderasi: sole, pulizia, quiete, stufa, eventualmente gas. Offerte sub «Insegnante» fermo posta centrale. 6764

CERCANSI due stanze vuote per studio d'avvocato; posizione centrica; escluso terzo piano. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 9891

VEDOVA pensionata cerca cameretta vuota, massimo terzo piano. Offerte «Amalia» Piccolo. 1027

AFFITTASI quartiere casa nuova, cinque stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina, cantina, stufe, focolaio majolica, gas tutti locali, sonerie elettriche, Closet, fiorini 500 compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 373

AFFITTASI **Capodistria grande cantina illuminata acetilene, con torchio, macina uva, bottame capacità oltre 300 ettolitri. Desiderando può aversi prestito distillatore. Francesco Decarli, osteria San Marco, Capodistria.** 1071

AFFITTANSI vicino Boschetto due stanze, cucina, giardino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 824

AFFITTANSI campagna splendidi quartieri moderni 2 camere, camerino, cucina, annui fior. 220. Indirizzo Piccolo. 9863

AFFITTANSI stanza da letto con fino salotto tutto ammobiliato secession, a signore solo, posizione S. Antonio Nuovo. Indirizzo al Piccolo. 459

AFFITTASI bella camera vuota con, o senza uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 684

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota. Lazzaretto vecchio 46, I. Salvadori. 942

AFFITTANSI via Boschetto quartiere di 3 camere, cucina, Gretta 2 camere, cucina. Informazioni Mercurio Corso 2, II. 6499

AFFITTASI prontamente stanza con 2 letti. Piccardi 7. 6547

AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Francesco di Assisi 30, III, p. 10. 730

AFFITTASI **prontamente quartiere 4 stanze ed accessori, comfort moderno, via Alessandro Volta 12. Rivolgersi al portinaio.** 736

AFFITTASI grande camera ammobiliata due finestre. Via Artisti 7, II. 761

AFFITTANSI Via Chiozza 75, terzo, due stanze, cucina. 889

AFFITTASI quartiere camera, cucina, acqua, gas, doghe. Via Monte 24. 1139

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata 12 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 1136

AFFITTASI prontamente bella stanza bene ammobiliata. Via Toro 14, III. 6773

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Sanità N. 16, primo piano. 6771

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo, studente. Antonio Caccia 3, II. 6769

AFFITTASI letto, vicino posta grande. Indirizzo Piccolo. 1096

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ariosa, pulita, stufa. Kandler 3, I. 6761

AFFITTASI stanza ammobiliata interna. Via Fonderia 4, III, 14. 6740

AFFITTASI stanza chiara, soleggiata, vuota o ammobiliata. Ind. al Piccolo. 1086

AFFITTASI piccola stanza ammobiliata. Via Cecilia 13, porta 4. 1087

AFFITTASI camera con, senza mobili. Barriera 29, IV, porta 12. 1088

AFFITTASI in campagna, quartiere due camere, cucina, camerino e ripostiglio, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1074

AFFITTASI bella stanzetta con letto. Androna del pozzo N. 4, p. V, porta 15. 1062

AFFITTANSI una o due stanze vuote, cucina. Barriera vecchia 19, I sinistra. 1069

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo buono, per due signori, primo piano, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 1066

AFFITTANSI due stanze e cucina per fiorini 180. Indirizzo al Piccolo. 1082

AFFITTANSI prontamente e per 24 novembre 3 camere, camerino, cucina; 4 camere, camerino, cucina; camera cucina, bellissima, salubre posizione, casa nuova. Via Coroneo 29. 1078

AFFITTANSI stanza e un camerino ammobiliati. Palladio 2, porta 5. 1058

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina, via S. Michele. Rivolgersi piazza Barbacan, latteria. 1048

AFFITTASI camerino ammobiliato, disobbligato, chiaro. Via Solitario 25, III sinistra. 6739

AFFITTANSI due camere vuote, uso cucina. Via Barriera Vecchia 11, p. I. 973

AFFITTASI una stanza grande, ingresso libero. Via Madonnina 34, I. 1004

AFFITTANSI una, due stanze elegantemente ammobiliate, con uso cucina. Giulia 19, mezzanino. 1005

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate, una grande con due letti, primo piano. Via Chiozza 43, porta 4. 6728

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Cavana 4, III, porta 8. 993

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 384

AFFITTASI stanza per uno, due signori, con costo, prenderebbersi anche studenti. Via Giulia 27, primo. 1003

AFFITTASI stanza vuota, splendida vista, con o senza uso cucina. Bosco 14, IV. 1066

AFFITTASI camera ammobiliata f. 10. Via S. Lazzaro N. 4, porta 7. 1012

AFFITTANSI camera, cucina, due camere, cucina, camera, camerino, cucina. S. Servolo 11, primo. 1020

AFFITTASI prontamente stalla per tre cavalli con piccola tettoia, corone 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 1018

AFFITTANSI due grandi stanze ammobiliate. Acquedotto 39, I piano. Stufa, gas. 1009

AFFITTASI stanza, costo, fiorini 26, per due 48. Ruggero Manna 11, porta 13. 6740

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, stufa, casa signorile, ingresso libero. Cologna 2, IV, sinistra. 6741

AFFITTASI camerino con letto, stanzetta mite prezzo, con e senza costo. Indirizzo al Piccolo. 1036

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, terzo piano. 1046

AFFITTASI stanza ammobiliata costo o senza, soleggiata. Via Poste 13, III, sinistra. 6775

AFFITTANSI due stanze ammobiliate o vuote. Via Santa Caterina 1, primo. 6776

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Bosco 10 I, scala seconda, porta 17. 6810

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Ingresso libero. S. Maurizio 11, I, sinistra. 6779

AFFITTASI stanza con piano. Via S. Nicolò 2, II. 1118

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, vicino S. Antonio vecchio. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 6788

AFFITTANSI locali per bottega fiorini 160; quartiere due stanze, cucina fiorini 192, compreso accessori; destra chiesa Roiano 386. 1123

AFFITTASI bella stanza davanti, ammobiliata, ingresso libero, stufa, volendo costo. Rapicio 3, I, porta 4. 6809

AFFITTASI prontamente splendida stanza, volendo costo. Giacinto Gallina 4, terzo. 6805

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Via Torre bianca 14, I, p. 2. 6801

AFFITTASI stanza davanti, ammobiliata, parchetti, stufa. Piazza San Francesco uno, primo, scala seconda. 6806

AFFITTANSI stanza ammobiliata e salottino. Indirizzo al Piccolo. 1134

AFFITTANSI due stanze, camerino vuoto, volendo ammobiliato. Via Fontana N. 13, mezzanino, sinistra. 1060

AFFITTANSI una stanza grande ed una piccola ammobiliate. Via S. Nicolò 4, terzo. 9895

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno, due signori, volendo costo; prenderebbersi anche studenti. Acquedotto 24, III, destra. 935

DA affittare prontamente in via Rossetti N. 683 due camere e cucina, compreso accessori fior. 190. e 3 camere fior. 220. 1064

DA affittare una camera bene ammobiliata. Via Economo 16, I p., sinistra. 710

SCOLARE trovano alloggio presso vedova che ha assolto i corsi magistrali ted. ed ital. Gorizia, Via Rastello N. 17, I. 569

SUBAFFITTANSI, Acquedotto, 2 stanze, cucina, pagamento mensile; Indirizzo al Piccolo. 626

QUARTIERI pronti casa nuova, comfort speciale, tre stanze, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 18, vicino stazione Meridionale; apposito incaricato dalle 11—1. 6529

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Bastione 3, terzo, sinistra. 9880

STANZA ammobiliata, costo famigliare, quale unico subinquilino, affittasi. Ind. Piccolo. 786

CENTRO, stanza ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 983

24 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata e costo. Indirizzo al Piccolo. 1115

QUARTIERE d'affittare camera, cucina in Scorcola. Rivolgersi Trattoria al colle di Scorcola. 1090

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, cantina affittasi da ottobre, vista al mare. Ruggero Manna 22. Indirizzo al Piccolo. 1121

BELLISSIMA stanza ammobiliata, costo, affittasi a distinto signore o studente. Giulia 17. 1052

CORSO 39, I destra, affittasi stanzetta ammobiliata chiara con costo. 6763

CAUSA partenza subaffittasi bellissimo, salubre quartiere 2 camere, camerino, cucina, abbonando 2 mesi affitto. Indirizzo Piccolo. 1094

SCOLARI trovano a Gorizia, stanza e costo, presso signora sola. Via Cocevia 15, Brancovich. 865

STUDENTI trovano alloggio vicino scuole Reali, Industriali, prezzi mitissimi. Piccolomini 6, I sinistra. 6736

SIGNORINA sola cerca compagna di stanza, eventualmente cucina. Indirizzo Piccolo. 1000

STANZA ammobiliata, volendo vuota, affitta signora sola. Coroneo 29, III. 996

STANZA, costo, affittasi a signorina o giovane impiegato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1099

SIGNORA sola affitta bellissima stanza vuota, due finestre, gas, stufa, parchetti, pressi Istituto. Indirizzo al Piccolo. 1102

24 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 9898

PRONTAMENTE affittasi camerino bene ammobiliato. Ghega 2, porta 22. 6795

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TENDA cerata per carro di media grandezza usata cercasi. Offerte «Tencerata» Piccolo. 746

CERCASI BANCO PER CASSIERA, semplice, piccole dimensioni. Offerte «Banco» Piccolo. 1001

PASTICCERIA di lusso con vendita liquori cercasi. Offerte «Pasticceria» Piccolo. 1022

PAGAMENTO rateale cercasi orologio e catena d'oro, circa cor. 200. Pagando 20 mensili. Scrivere «Zara» al Piccolo. 8755

ACQUISTEREBBESI NEGOZIO vendita pane, paste, liquori, buona posizione. Offerte Piccolo sub «Utile». 6759

ACQUISTANSI cristalli usati qualunque grandezza. Offerte al Piccolo sub «Cristalli». 1122

VENDESI lavamano 2 persone, con ribalta. Via del Monte 17. 582

VENDESI bellissima casetta, aria, posizione sanissima, con grande orto coltivato, due buonissimi pozzi, 15 minuti distante elettrovia Opicina, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 694

VENDESI macchina buonissima mano, pedale. f. 20. Sapone 1, primo. 1117

VENDESI macchina Miramar per calze, con contratto. Via Istituto 20, I. 6818

VENDESI canarino Hartz con gabbia «châlet» legno; appalto Foscolo 15. 6814

VENDONSI libri nuovi primo corso preparatorio della sezione nautica. Via S. Nicolò 13, porta 10. 6786

VENDONSI due letti, due suste, materassi mai adoperati, due sgabelli, un lavamano con ribalta, altro due persone, con marmo, credenza da pranzo; anche singoli pezzi. Chiozza 15, II. 6793

VENDONSI casa nuova con 6 quartieri, circa 1000 tese terreno, villino con campagna. Indirizzo Piccolo. 9864

VENDONSI libri usati VI classe femminile italiana, altri tedeschi, sloveni, pianoforte coda principianti. Molino vento 3, II. 6800

VENDESI macchina fotografica 12-16½ con accessori. Oreficeria Grassi, Barriera 21. 6797

VENDONSI bellissimo letto di ferro con susta nuova, rete metallica, armadio quattro cassetti, mobili cucina. Tiziano 9, pianoterra, porta 7. 6799

VENDONSI tappeti, corsie, usati, cocco, 2 tappeti grandi da strapazzo. Indirizzo Piccolo. 1021

VENDONSI fucile da caccia due canne; braccialetti petrolio. Indirizzo Piccolo. 1021

VENDONSI chiusura scrittoio, credenza cucina, buonegrazie, vetrina, argenteria. Indirizzo Piccolo. 1021

VENDESI trattoria con decreto, tutto comfort nuovo, causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 1140

VENDESI piano, prezzo mite. Barriera 32, IV, sinistra. 6821

VENDONSI libri in buono stato pel I Corso Liceo. Indirizzo al Piccolo. 9897

VENDONSI libri usati tedeschi IV Volkschule. Via Giulia 15, IV. 1081

VENDESI un lampadario antico in vetri a colori, veneziano. Via Riborgo N. 8, II. 6774

VENDONSI libri I reale e atlante, e libri I cittadina. Indirizzo al Piccolo. 1047

VENDONSI prontamente focolaio economico (Sparherd) quasi nuovo, campanello elettrico completo. Indirizzo al Piccolo. 1075

VENDESI negozio commestibili e coloniali bene avviato, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1079

VENDESI tenuta (territorio) tese 32.400 ristrettissimo cor. 3 per tesa. Offerte «Viticoltura» Piccolo, escluso mediatori. 1070

VENDONSI bellissimo vestito scozzese nuovo, da signora) e sacchetto nero. Indirizzo Piccolo. 1092

VENDONSI motivo trasferimento prezzo eccezionale due bellissimi chiffonniers 2 porte, due letti completi, sgabelli, lavamano. Canova 13, porta 15. 6754

VENDONSI due cappottini giovanetta, mantello signora, libri VII tedesca. Giulia 13, I. 6752

VENDONSI libri usati I II ginnasiali tedesche, per I corso preparatorio nautica dalle 3—4. Indirizzo al Piccolo. 1089

VENDONSI annate «Buch für Alle» 1902, 1903, 1904, für «Alle Welt» 1904 prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1089

VENDONSI libri I ginnasiale tedesca, III cittadina Giotto. Kandler 3, I. 6762

VENDONSI lampade, stufa gas, buon prezzo. Via Nuova 19, I. 6767

VENDESI bottega barbiere, buona posizione, causa affari. Indirizzo Piccolo. 1040

VENDONSI libri usati del Ginnasio comunale. Salita Promontorio N. 19, porta 6. 1031

VENDO buone condizioni camera matrimoniale, anche singoli pezzi. Via Stazione 17. 1034

VENDONSI libri tedeschi Mädchen Volks e Bürgerschule. Appalto via Fontana. 6734

VENDESI buonissimo violino ¾. Via Nuova 8, II, sinistra. 6744

DA vendere barili usati di Bordeaux e Chianti da circa 200 litri. Giovanni Spanghero, via Carlo Ghega N. 3. 6787

DA vendere stanza matrimoniale nuova, moderna. Acquedotto 62, p. 7. 6802

DA vendere a Barcola casa nuova, 4 stanze, orto, pozzo. Scrivere sub «Boveto» al Piccolo. 1076

VENDO stanze matrimoniali moderne, fornimento cucina. Ireneo 4, falegname. 6803

DA vendere una carrozzetta per bambini. Rivolgersi al portinaio. Via Cecilia N. 14 870

DA **vendere serramenti completi delle porte dei negozi e dei magazzini della casa Piazza S. Giovanni 6.** 797

BRILLANTE solitario (anello) stupendo fiorini 65, occasione. Piazza Borsa 9. 783

TINI (bollitori) da ettolitri 50 e botti, vendonsi. Fontanone 15. 407

VILLINO nuovo a S. Giovanni vendesi; rivolgersi al banco Caffè Moncenisio dalle 9 alle 10. 699

CEDESI negozio centrica posizione. Rivolgersi Barriera 13, negozio manifatture. 742

PIANINO noce americana, moderatore, vendesi prezzo occasione. Via Fabbri 1, pianoterra. 339

VILLINO nuovo vendesi a Barcola 8 locali, acqua, gas, giardino, per corone 26.000, eventualmente condizioni di pagamento favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 798

ANELLO 2 brillanti, rubino, fiorini 80, occasione, vendesi. Piazza Borsa 9. 783

LIBRI II, III ginnasio tedesco buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1035

LIBRI scolastici usati in edizioni, garantiti, vende libreria antiquaria Corso 31. 6785

BICICLETTA nuova vendesi entro giornata causa partenza, prezzo mite. Dante Alighieri 18. 1077

BROUGHAM e dog-cart ottimo stato vendonsi. Via Commerciale 13. 6738

BICICLETTA Styria ottimo stato vendesi fiorini 50. Caffè Acquedotto. Antonio. 1130

BICICLETTA da signora ed una da uomo vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 1111

CASA da vendere riviera di Barcola, cinque minuti dalla stazione tramviaria, adatterebbesi costruzione villa, vista diretta sul mare. Affare lucrosissimo. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1026

CASA da vendere S. M. M. Inferiore. Rivolgersi a Servola 81. 6733

450 TESE terreno con casetta nuovissima Santa Maria Maddalena superiore, splendida posizione, vendonsi per cassa o rateale. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 6735

DUE aranci in botte vendonsi ed altre piante, basso prezzo. Indirizzo Piccolo. 1024

TINI e botti per vino da vendere. Indirizzo al Piccolo. 997

BICICLETTA nuova mozzo libero. Androna S. Tecla N. 4,I. 6729

DEPOSITO vini vendesi causa malattia, guadagno 3 corone giornalmente. Informarsi dalle 8 alle 8 pom. Indirizzo al Piccolo. 1007

MACCHINA cucire buonissima, prezzo occasione, causa partenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1098

VASCA grande da bagno vendesi qualunque prezzo. Acquedotto 24, porta 37. 1080

BICICLETTA bassa quasi nuova vendesi. Via Fonderia 3, secondo. 1109

SPARHERD a due forni di costduzione speciale, solidissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1126

BOTTI per trasporto da vendere. Via Lazzaretto vecchio N. 5. 6772

WEELER e Wilson, macchina da cucire vendesi. Indirizzo Piccolo. 1029

CREDENZA per trattoria o anche per famiglia vendesi. Indirizzo Piccolo. 1029

PIANOFORTE ottimo, fabbrica accreditata, vendesi prontamente. Via Galleria 8, quarto. 9893

PIANOFORTE Schnabel da concerto, perfetto, vendesi. Via Torrebianca 45, IV. 1110

PIANOFORTE Bösendorfer lungo, perfettissimo, vendesi buon prezzo. Acquedotto 31, terzo. 6778

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PICCOLO anello rinvenuto. Pasticceria Weber, Corso 39. 1068

SMARRITO venerdì un involto con campioni lane; il rinvenitore viene gentilmente pregato depositarlo al Piccolo. 1057

FUGGITO pappagallo piccolo; mancia portandolo via Fonderia 6, III, Ursich. 6817

SMARRITO medaglione oro contenente capelli; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo Piccolo. 1013

SMARRITO anello d'oro, diamante, tratto Fenice-Volti Chiozza; mancia portandolo via Chiozza 7, III, Pillin. 1010

SMARRITO portamonete pelle nero contenente denaro e polizzino Piccolo. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1098

DIVERSI

UN suo amico. Dove? 6693

17 maggio. E possibile sia tua l'inserzione di domenica? Perchè avresti dovuto ricorrere a questo mezzo? Non comprendo poi, la necessità di esser rassicurata sull'autenticità delle inserzioni, per rispondere e meno ancora il far dipendere da questa circostanza la risposta. Le quattro inserzioni comparse fino al 5 corrente sono realmente mie. Per rassicurarti pongo oggi, in calce al presente, il nostro numero favorito; inserendo in avvenire, aggiungerò, alla data convenzionale, l'anno. Questo metodo è più breve e chiaro di quello da te richiesto. Hai ancora dubbi? Potessi altrettanto facilmente dissipare quelli che nutri sulla sincerità del mio affetto! Soffriremmo entrambi meno! Abbiti un lungo affettuosissimo saluto. Sette. 1043

UFFICIALE **italiano, arma scelta, ventottenne, ottima famiglia, bella presenza, reddito 4000, sposerebbe signorina o vedova conveniente età, dote. Trattasi anche con famiglia, esclusi intermediari. Scrivere «Ufficiale italiano» posta restante.** 6811

ONDA. Grazie. Anch'io tutti, tutti. Sarò costì martedì: tu, purtroppo, non ci sarai più! 7000

GARDENIA. Ricevetti, ma pensa ch'io bramo ardentemente tu riacquisti presto la pace completa ed invece troppo spesso vai incontro al pericolo. Lunedì come venerdì. 6816

IMPIEGATO regio cerca signorina di sani costumi dai 27, 33 anni, dote, scopo matrimonio. «Amilcare» fermo posta Barriera. 6832

VERITAS... Dovendo partire per alcuni giorni all'angiol mio adorato non scriverò; al mio ritorno...? Arrivederci mio tesoro, mio amore, mia felicità mio tutto. Felicitas. 6815

ANTIPATICO. Se ha piacere venga questa sera ore 9 presso mia abitazione. Affettuosissimi, Negra. 6783

G. C. Quando e dove potrei parlarle? Saluti. A. S. 1056

DESIDERO conoscere signorina scopo matrimonio. Posta Giuseppina sub A. B. verso scontrino. 1015

MERY. Ritira. 1054

20.000 **corone buona seconda intavolazione cercansi prontamente, interesse buono. Offerte al Piccolo sub «Tavolare 20000»** 6834

POVERA ragazza orfana diciannovenne cerca persona di cuore che imprestasse 50 fiorini restituendo in rate. Offerte sub L. M. posta Barriera vecchia. 995

MUTUI da cor. 500 a 50.000 può ricevere qualunque ceto di persone a condizioni favorevoli, tanto per la restituzione del capitale, tenue interesse, quanto per la garanzia, senza alcuna spesa anticipata. Si concedono mutui per ipoteche sopra stabili e fondi. Ulteriori schiarimenti rivolgersi da Giovanni Spanghero, perito giurato. Dalle 11 ant. alla 1 pom., Piazza San Giacomo N. 2, I piano (Corso) e dalle 5½ alle 8 pom. nello scrittoio via Carlo Ghega 3. 9896

CERCASI **socio con piccolo capitale per ingrandire azienda bene avviata. Limitata attività. Offerte Casella postale posta centrale 286** 6786

NEGOZIANTE bene conosciuto cerca entro tre giorni, corone 300, buon interesse, con garanti. Offerte sub «Negoziante 300» al Piccolo. 1133

STUDENTI trovano pensione completa e sorveglianza presso buona famiglia. Stadion 4, porta 11. 6712

GRAZ darebbesi buon costo ad uno o due ragazzi o studenti. Darebbesi pure ripetizione nel tedesco, francese e piano. Rivolgersi Pecora, Graz, Sparbersbachgasse N. 20, parterre. 4849

SCOLARI prendonsi in pensione, amorevole, coscienziosa sorveglianza. Indirizzo al Piccolo. 934

SIGNORI che cercano buon costo in compagnia distinti impiegati rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 6819

DISTINTA tedesca-italiana famiglia prenderebbe a pensione completa uno scolaro o scolara, coscienziosa sorveglianza. Indirizzo Piccolo. 1061

SIGNORA prenderebbe costo scolaro, scolara, buona sorveglianza, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1131

30 fiorini buon vitto, alloggio (giovanotto) vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 1125

PESCI rossi, piante d'acqua, conchiglie, poulards, selvatico. Negozio Giovanni Polli. 1119

VENDONSI vestiti uomo, signora, cappotti, mantelli, cappottini stagione. Scorcola 1, porta 14. 1035

CERCO prontamente trattorie affitto, ottriche posizioni. Agenzia Gambrinus Farneto 10. 6781

CERCO cameriera primario Restaurant, fornellista, gelatiere, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3. 1113

ASSORTIMENTO Pianoforti e Pianini nuovi ed usati, fabbricazione di Vienna. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Zannoni, Via S. Lazzaro 2. 1038

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, magazzini in qualsiasi posizione; prego signore, signori si rivolgano dalla mediatrice Thaller, Chiozza 12. 1107

GRANDE fabbrica coperte imbottite, nuove e usate, prezzo conveniente. Acquedotto 23, III, porta 9. 6768

OROLOGI da corone 3.75, 4, 5, 6, 7 e più si ricevono presso orologiaio e cronometrista svizzero Giuseppe Appenheim, via della Barriera vecchia 35, presso cinematografo. 1118

SIGNORI proprietari amministratori che hanno dei quartieri grandi, piccoli, magazzini pronti, prego gentilmente mandino le loro liste Chiozza 12, mediatrice Thaller. 1107

VENDESI liquoreria, lavoro sicuro. Diversi locali birreria, affittansi, vendonsi. Cercansi conduttori con cauzione. Babich e comp., caffè nuova Stella polare. 1042

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobolli 25 centesimi Società italiana. Corso 462, Roma (Italia). 1041

MOBILI in grande assortimento stanze complete lucide, opache a prezzi convenientissimi. Gullich Andrea, Farneto 12, angolo Gelsi. 6811

SPETTABILI ditte: abbisognando praticanti (anche signorine) impiegati, impiegate qualsiasi ramo, rivolgansi Ufficio commerciale, Barriera 33. 6750

TAPPEZZIERE decoratore assume qualsiasi lavoro. Rivolgersi portinaio Corso 23, 19. 6808

IL gruppo dimissionario del Club Ciclistico Triestino indice una gita alla volta di Cividale: partenza alle 6 ant. dal Caffè Verdi. 6731

MODIGLIONI a fior. 1.40. Deposito mobili Piazza Lipsia 7. 3634

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 15 settembre alle ore 9½ ant. Canapè, tavolini, credenza, trumeau, 2 madì a 6 cassetti, étagère, una lampada saliscendi, sedie in stoffa e finta pelle, undiglioni, quadri assortiti, lavamani, chiffonniers, un letto completo e 2 poltrone, nonchrè due macchine per confezione pasta alimentare.